ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 99 - Numero 185

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1350): anno L. 13.000, semestre 6750, trimestre 3500 - Estero: anno L. 22.000, semestre 11.250, trimestre 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.131

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Sabato 5 - Domenica 6 Agosto 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-472 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 200 mm. (Ed. antimeridiana 600) - Posiz. data ripore aum. 20% Avvisi occasionali, Not. Aziende L. 250 mm. (Ed. ant. 800) Finanz., Legali L. 300 mm. (Ed. ant. 900) Necrologi L. 200 parole (Ed. ant. 650) Ecili L. 480 linee (Ed. ant. 1400) - Economici: ved. rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate prezzo doppio. Estero ediz. lunedì (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Brasile crs. ; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,50; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Niger ; *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pts. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs 0,50; *Tunisia mill 75; *Turchia L.t. 1,60; *USA cents 88; *Venezuela BS 1,25

Alle ore 4 fine dell'incubo

Disincagliata la petroliera

L'operazione si è conclusa stamane, quando la petroliera, parzialmente alleggerita del carico, ha potuto fare marcia indietro

DAL NOSTRO INVIATO

Savona, sabato sera.

L'avventura della Mariarosa Augusta si è conclusa a lieto fine. E' stata disincagliata questa mattina alle quattro ed ora è all'àncora a circa un chilometro dalla costa. E' un sollievo per tutti, gli uomini della petroliera e la gente che vive nei centri turistici di questa zona della Riviera.

La nave, arenandosi su un banco di sabbia e fango a 280 metri dallo stabilimento balneare Crocetta di Vado, non era rimasta danneggiata e pericolo immediato sembrava non esserci. Tuttavia gli uomini di mare non erano tranquilli. Sapevano che da un momento all'altro potevano crearsi condizioni critiche, tali da causare anche un disastro. Ieri sera dopo le venti le preoccupazioni erano, via via, andate diminuendo perché si era placato il libeccio. Il vento agitava il mare, lo spingeva verso la riva, effettuando quindi sulla nave la manovra contraria a quella necessaria per disincagliarla. Ma soprattutto il pericolo consisteva nella pressione e nella torsione che le onde

(Continua in 4ª pagina)

Il comandante della turbonave, Vietti (a sinistra) [Moisio]

TRA OGGI E DOMANI COMINCIANO LE VACANZE

Il cielo è nuvoloso minaccia ancora pioggia

Anche stanotte si sono avuti acquazzoni sul Vercellese, il cielo è coperto su tutto il Piemonte e la Liguria - Violenti nubifragi in Lomellina - Sulle strade il traffico è intensissimo, è più che mai necessario guidare con la massima prudenza - Non c'è più un posto libero in Val d'Aosta, sulle due Riviere gli alberghi si avviano rapidamente al «tutto esaurito» - L'impressionante esodo dei milanesi

Tra oggi e domani le grandi città si svuotano. Chiudono le fabbriche e gli uffici, la gente va in vacanza. Purtroppo le partenze, dopo i furiosi temporali di ieri, avvengono con tempo molto incerto. E' piovuto anche stanotte un po' dappertutto, la temperatura è scesa, le previsioni non sono incoraggianti.

Ma se chi è già al mare o in montagna ha di che rammaricarsi, chi si mette in viaggio oggi ha almeno il conforto di non dover percorrere centinaia di chilometri sotto il sole, con il caldo che fonde l'asfalto.

Milano, sabato sera.

Sotto i temporali che da ieri sera hanno finalmente spezzato l'opprimente offensiva del caldo, migliaia e migliaia di macchine hanno abbandonato Milano verso le vacanze: è l'esodo più massiccio e impressionante che si sia mai visto, dicono gli esperti della polizia stradale, che da ieri sono sul piede di guerra per fronteggiare e, nei limiti delle loro possibilità, proteggere la fuga dei milanesi dalla loro città.

Su tutte le autostrade da ieri pomeriggio si viaggia in pratica su due colonne: due file ininterrotte di automezzi che avanzano a velocità forzatamente ridotta sia per l'intensità del traffico sia per le condizioni meteorologiche. Un certo rallentamento lo si è avuto soltanto dalle 1 alle 2 di questa notte, ma la tregua è stata di brevissima durata e già alle 4, quando in pratica era ancora buio, l'esodo è ripreso in grandi proporzioni.

Frattanto due temporali nel giro di cinque ore hanno rinfrescato ieri sera l'aria a Milano, ma la parziale vittoria sul caldo è costata qualche danno, qualche incidente, qualche momento topico, specialmente all'aeroporto di Linate. Il primo temporale è arrivato verso le 18,30. Sono caduti quasi 20 millimetri di acqua in mezz'ora. La circolazione è rimasta paralizzata in qualche punto. Il traffico che ha subito maggiori alterazioni è stato quello aereo: alcuni aerei hanno dovuto attendere anche un'ora per poter atterrare con tranquillità.

Genova, sabato sera.

(f. d.) Il cielo sulla costa ligure, è coperto da nuvole basse e nere; soffia un forte vento di scirocco; il mare è mosso: questo il quadro del primo «week-end» d'agosto, che nelle città del Nord coincide con le ferie del personale dei grandi stabilimenti. La temperatura è sempre alta (alle otto di stamane il termometro era sul 23° a Genova, sul 24° nelle due Riviere), ma le previsioni parlano di temporali che dovrebbero diminuirla di qualche grado.

Nonostante le poco favorevoli condizioni del tempo, ininterrotte teorie di auto e pullman riversano, da stamane nelle due Riviere migliaia e migliaia di nuovi ospiti. Tra oggi e domani sono attesi non meno di 150 mila turisti, fra italiani e stranieri, che vanno ad aggiungersi ai 300 mila già insediati sulla costa. Entro la prossima settimana, con l'ondata di Ferragosto, il numero degli ospiti supererà quasi certamente il mezzo milione. La cifra conferma una dilatazione quasi mostruosa degli abitanti provvisori delle singole cittadine. Alcune toccano limiti di 50-60 mila presenti, contro una media giornaliera di 30 mila nelle prime settimane di luglio. Almeno il 30 per cento dei turisti in parecchie località della costa è composto di stranieri (nell'ordine: tedeschi, francesi, svizzeri, belgi e scandinavi).

Con le prime luci del giorno una famiglia si appresta alla partenza. Per tutti valga un monito: attenzione sulle strade!

Aosta, sabato sera.

Le grandi vacanze sono cominciate in Valle d'Aosta sotto la pioggia. E' piovuto stamane fino alle 11 ad Aosta e in quasi tutte le vallate laterali, una pioggerella fine, autunnale. La temperatura è ancora scesa di qualche grado. L'afa è passata anche in città. Il termometro segnava stamane 20 gradi ad Aosta, 15 a Courmayeur, 16 a Cogne, Champoluc, Gressoney, 21 a Saint-Vincent, 12 a Cervinia, 0 al rifugio «Torino» e al Plateau Rosa.

La grande invasione, intanto, è prevista nella tarda mattinata e in giornata. Al casello autostradale di Verrès, nell'incrocio più pericoloso, stazionano le pattuglie della polizia stradale, che sono state ancora rinforzate. Nelle vallate laterali gli arrivati raggiungono gli alberghi prenotati da tempo. Le ultime possibilità si vanno ben presto esaurendo.

Vercelli, sabato sera.

Ieri sera e stanotte altri temporali si sono registrati nel Vercellese, dopo quello del pomeriggio di ieri. Gli acquazzoni hanno però avuto tutti breve durata. Il vento, che è stato a tratti di notevole intensità, ha abbattuto piante di piccolo e medio fusto in alcune zona della campagna. La circolazione stradale non è stata disturbata. Temperatura alle 8 di stamani: 23 gradi.

Una tromba d'aria nei dintorni di Biella

Ha investito la zona tra Massazza e Verrone - Numerosi alberi sradicati - Gravi danni ad un complesso industriale

Dal nostro corrispondente

Biella, sabato sera.

Una tromba d'aria formatasi durante un temporale si è scatenata ieri sera su una zona tra Massazza e Verrone, a circa dieci chilometri da Biella, sradicando numerosi alberi e scoperchiando parzialmente alcuni stabilimenti industriali.

Particolarmente colpito è stato l'edificio della Slanatura Biellese di Verrone: il vortice, di eccezionale violenza, ha strappato buona parte delle coperture di due capannoni, abbattendo inoltre un tratto di muro. Il danno, secondo una prima valutazione, si aggirerebbe sui dodici milioni.

Ma subito ingenti danni, ma non ancora valutati, anche un complesso industriale sorto intorno alla Filatura Arianna, a poca distanza dalla Slanatura Biellese, ma in territorio di Massazza, che comprende cinque società tessili. Anche qui il vento fortissimo ha mandato in frantumi numerosi lastroni di eternit e inoltre, attraverso i varchi aperti nel tetto, la pioggia ha rovinato notevoli quantitativi di filati pregiati. Nella stessa zona la tromba d'aria ha fatto strage di tegole e vetri.

p. m.

La grandinata di ieri: un miliardo di danni

Asti, sabato sera.

Sono ventidue i Comuni danneggiati dalle due disastrose grandinate che si sono abbattute giovedì sera e ieri pomeriggio su una vasta zona della provincia astigiana. I due nubifragi hanno causato all'economia astigiana danni per oltre un miliardo. I Comuni colpiti sono: Casorzo, Calliano, Grana, Montemagno, Moncalvo, Grazzano Badoglio, Penango, Portacomaro, Frinco, Villafranca, Roatto, Cantarana, Baldichieri, Settime, Cortandone, Cinaglio, Castell'Alfero, Cocconato, Aramengo, Tonengo, Moransengo e Montiglio.

Stamane i contadini non hanno potuto recarsi nei poderi per riparare i danni causati dalle grandinate e dai nubifragi perché continua a piovere a dirotto. In meno di ventiquattro ore le due grandinate hanno distrutto il lavoro di decine e decine di famiglie.

Complessivamente, sono stati devastati 16 mila ettari coltivati a vigneto, frutta, ortaggi e cereali. Distruzioni dal 70 all'80 per cento si sono registrate a Calliano, dove la sola frazione di S. Desiderio ha riportato 150 milioni di danni; la frazione Prato, del comune di Casorzo, 120 milioni e la frazione Tuffo di Cocconato 80 milioni.

Un opificio distrutto nei pressi di Vigevano

Vigevano, sabato sera.

(g. r.) Il calzaturificio [illegible] di Cassolnovo, parzialmente distrutto, ieri sera, da una tromba d'aria che ha investito la periferia del paese poco dopo le diciotto, avrebbe dovuto dar lavoro, nei prossimi mesi, ad una sessantina di operai. Attualmente i dipendenti erano una decina. I danni sono stati calcolati in circa cinquanta milioni di lire.

La tromba d'aria ha spazzato la periferia del Comune lomellino per circa un quarto d'ora. Nel corso della notte un violento temporale ha investito l'intera Lomellina.

Stamane all'alba è cessato di piovere. Il cielo è però coperto e minaccia altre precipitazioni.

UN TERRIBILE MONITO PER CHI PARTE

Dodici morti sulle strade fra le vittime due vercellesi

Provenienti da Borgosesia, un uomo e una donna (la sola identificata) sono periti sull'Autostrada dei Laghi - Le altre sciagure a Cuneo, Lucca, Montecatini, Roma, Potenza - Molti i feriti, di cui alcuni gravi

In poche ore, dalla mezzanotte, sono morte 12 persone in incidenti stradali. Sono queste le prime vittime del Ferragosto, la grande vacanza che diventa occasione di lutto per tante famiglie dirette al mare o ai monti. L'incidente può essere al di là d'ogni curva, provocato anche da una lieve infrazione, da un sorpasso appena irregolare. L'invito alla prudenza è perciò nei fatti stessi, nelle cifre che costituiscono un terribile monito e un avvertimento.

Lidia Zanardi, di Borgosesia, morta sull'autostrada dei laghi

Busto Arsizio, sabato sera.

Due persone, un uomo e una donna, sono morte carbonizzate in un incidente avvenuto nella notte sull'autostrada dei Laghi, all'altezza del casello di Lainate. Viaggiavano su una utilitaria targata Vercelli 130132 che ha improvvisamente sbandato rovesciandosi e incendiandosi. Per il momento una sola delle vittime è stata identificata; si tratta di Lidia Zanardi, di 24 anni, residente a Borgosesia in via Angelo Oddone 71. E' la proprietaria della macchina.

L'incidente è successo qualche minuto dopo la mezzanotte al chilometro 9,700 da Varese. Le cause che lo hanno provocato non sono state ancora chiarite dalla polizia stradale, mentre indagini sono in corso. Vi sono due versioni contrastanti. La prima sostiene che l'utilitaria si sia capovolta e quindi incendiata dopo lo scoppio di un pneumatico, l'altra che l'incendio dell'autovettura sia stato provocato da un fulmine.

Cuneo, sabato sera.

(g. d. m.) Un noto trebbiatore cuneese, Carlo Golè, di 55 anni, residente nel sobborgo di Madonna dell'Olmo, è stato travolto e ucciso stamattina alle 6,30 sulla statale n. 20 nei pressi del viadotto Soleri.

La vettura investitrice, una «600» era pilotata dal ventisettenne Romano Donadio, autista, residente a Busca, che viaggiava in direzione di Cuneo. Il Golè era invece accanto ad un trattore che trainava una trebbiatrice e aveva in mano una lampadina elettrica per segnalare l'ostacolo.

Purtroppo questa precauzione non gli ha salvato la vita.

Lucca, sabato sera.

Due morti e un ferito gravissimo questa notte sulla via Sarzanese, una arteria che congiunge la piana di Lucca con Viareggio. Da quest'ultima città proveniva, diretta all'autostrada al fine di procedere poi verso Firenze, un'autocisterna con rimorchio della società «Amoco». In senso opposto, cioè in direzione del litorale versiliese, viaggiava una «1100» guidata dal paragista Alfredo Lucarecchi, di 65 anni, dimorante a Zone, una frazione vicina a Lucca. L'auto era stata noleggiata dai coniugi Nicomede Menconi, di 68 anni, ed Eny Betti, di 62 anni, dimoranti a Porcari, che dovevano raggiungere Viareggio.

E' avvenuto un urto frontale violentissimo. La 1100 è stata letteralmente schiantata dall'autocisterna, che l'ha scaraventata fuori strada dopo averla trascinata per alcuni metri.

Per il guidatore della 1100 non c'era più niente da fare: era morto sul colpo. I due coniugi Menconi sono stati portati all'ospedale di Lucca. La moglie moriva alcune ore dopo.

Imola, sabato sera.

Un autocarro del servizio manutenzione dell'autostrada è stato tamponato stamane, verso le 9,30, sulla Bologna-Rimini da un pullman pieno di turisti che è finito per la scarpata sulla destra dell'arteria. Oltre ad una persona della quale non è stato ancora comunicato il nome, è morto Lamberto Toni, di 16 anni, residente a Sarsina. Il giovane è morto poco dopo il ricovero nell'ospedale di Imola. L'altra persona morta sarebbe uno degli autisti. Nell'incidente numerosi passeggeri del pullman sono rimasti feriti.

Potenza, sabato sera.

(a. l.) Due giovani fratelli, che erano su una motocicletta, sono morti in un incidente avvenuto in contrada Torricelli di Grumento Nova. Si tratta di Felice e Giovanni Lobosco, rispettivamente di 17 e 12 anni, i quali sono stati travolti in circostanze non ancora accertate, da un autocarro.

Roma, sabato sera.

Tragico tamponamento stamane alle 5.10 tra una Simca svizzera e una Fiat 600 di Cremona in sosta al km 30,600 dell'autostrada Roma-Napoli. Bilancio: un morto e sette feriti, alcuni dei quali in condizioni disperate.

Montecatini, sabato sera.

Due autisti sono morti la scorsa notte dentro la cabina di guida dell'automezzo nel quale si trovavano e che è precipitato per oltre dieci metri in una scarpata che corre parallela sulla strada provinciale che unisce Monsummano Terme a Ponte Buggianese. I due morti sono: Vittorio Sarti di 43 anni, e Guido Ercolani di 18, entrambi di Gradoli (Viterbo).

PASTIGLIE
Leone
TORINO
CARAMELLE
specialità esclusiva
caramelle sorriso:
menta - limone - arancio
mandarino - ribes - anice

CRONACA CITTADINA

E' giunto il giorno sospirato: cominciano le ferie

Ciminiere spente, vie semivuote la città se ne va in vacanza

Da oggi cominciano le ferie alla Fiat, Lancia, Ceat, Pininfarina, Riv, Carello, Zerboni, Michelin, Eti Vallesusa e in molti altri stabilimenti - Stracarichi tutti i treni, ininterrotte colonne d'auto - A chi resta, Torino offre finalmente un po' di silenzio

Nella giornata d'oggi partono in treno 70 mila viaggiatori. Le Ferrovie prevedono un incasso sui 120 milioni di lire

Finalmente si parte. Le fabbriche si fermano, Torino si vuota. Da lunedì la città sarà irriconoscibile: silenziosa, con le ciminiere spente, le vie con poco traffico, i tram del mattino quasi senza passeggeri. E' il momento dell'evasione in massa sulle spiagge e nelle pinete.

Da oggi pomeriggio cominciano le ferie alla Fiat, Lancia, Ceat, Pininfarina, Riv, Carello, Zerboni, Michelin, Eti Vallesusa e in molti altri stabilimenti. Le piccole aziende si sono adeguate al calendario di chiusura delle maggiori; laboratori e negozi fanno altrettanto, parte dei cinema sospendono le proiezioni. Per qualche tempo il cuore della città batterà più piano.

Molti torinesi sono partiti nella notte e all'alba, oggi e domani altri li seguiranno a schiere compatte. Un tempo incerto li accompagna: fa fresco, il cielo è nuvoloso, è caduta qualche goccia di pioggia. Si spera di trovare il sole lungo il viaggio. A Porta Nuova ieri sera una folla festosa ha preso d'assalto i treni per Bari - Lecce, Reggio Calabria - Siracusa, Roma - Palermo, Ravenna - Rimini, Venezia-Trieste. Folla ancora, stamane, per il diretto di Ventimiglia delle 6,25.

Famiglie con montagne di bagagli, ragazze in pantaloni, qualche cappello di paglia che sembrava anticipare l'atmosfera balneare. Questa prima ondata ha richiesto l'impiego di tre convogli straordinari per il Sud; oggi è previsto un «bis» del rapido per Roma.

Cuccette e posti prenotabili sono esauriti fino al 16 agosto; davanti agli sportelli si allunga la coda per i biglietti.

C'è gente che ha passato una notte in bianco nell'atrio di Porta Nuova per assicurarsi una cuccetta; alcune famiglie ieri verso le 15 erano già sotto la pensilina della stazione in attesa di salire sul Treno del Sole delle 21. Ogni volta che arrivava un convoglio domandavano: «E' questo?», poi tornavano ad aspettare pazientemente. Finalmente, il fischio del «via»: le carrozze si sono mosse salutate da un grido, come se si staccasse una parte della città. Compartimenti, corridoi, piattaforme erano stipati, qualche viaggiatore è rimasto in piedi per 20 ore. Sono disagi che si sopportano in nome delle vacanze.

Anche sulle strade, verso le vallate alpine e il mare, il traffico è imponente. Colonne di automobili, roulottes, si sono avviate stamane, avanguardia di questa emigrazione di massa. Tutto prenotato anche sui pullman. Si viaggia sempre di più. Molti torinesi che sceglievano per le vacanze località quasi casalinghe ad un centinaio di chilometri di distanza, adesso vanno verso mète lontane, passano magari una giornata in [illegible]. Consultano cartine e itinerari, fanno tappa nei motel delle autostrade: in Calabria, sullo Jonio, nel Gargano i torinesi sono di casa come ad Alassio, Bordighera e Spotorno.

La polizia stradale ha mobilitato in Piemonte 100 pattuglie; un elicottero vi spierà dall'alto. Segnalerà per radio i punti di maggiore congestione e contribuirà a districare i nodi del traffico. Attenti però alle multe che possono piovere dal cielo. Il Comando della Stradale intende colpire chi compie manovre pericolose, minacciando la sicurezza propria e altrui. Gli agenti hanno anche il compito di aiutare gli automobilisti in difficoltà.

La villeggiatura — ricordiamo — è una parentesi serena e comincia fin dall'istante in cui ci si lascia alle spalle la casa, non è la corsa affannosa verso un traguardo.

A chi resta, Torino offre qualche consolazione: la collina, le piscine, i viali. E, soprattutto, un po' di silenzio.

Così l'esodo in ferrovia

Prime cifre dell'esodo. Secondo dati forniti dal Compartimento, dall'1 al 4 agosto sono partiti da Torino [illegible] mila viaggiatori con un incasso per le Ferrovie di [illegible] milioni. Nella giornata di oggi, in base alle prenotazioni, ai biglietti venduti e ai calcoli statistici, si prevede che prenderanno il treno altre 70 mila persone (incasso circa 120 milioni).

In tre si contendono la donna da sfruttare

Quindici giorni fa il marito e un amico l'avevano ferita: volevano sfregiarla per impedirle di «lavorare» per un altro - Arrestato anche il nuovo protettore che aveva accolto la ragazza fuggita di casa

Maria Galfré fu ferita dal marito con ventidue coltellate

Tre sfruttatori che si contendevano una donna, Maria Galfré, di 23 anni, sono finiti in carcere. Due — il marito ed un suo amico — erano stati arrestati dieci giorni fa, quando l'avevano aggredita in corso Svizzera e ferita con 22 coltellate; il terzo è caduto ieri sera nelle mani della polizia. E' una squallida storia, cominciata sei anni fa quando Antonio Puleo, pavimentista, 34 anni, aveva sposato la Galfré. Erano andati a vivere in via Nizza 15, ma ben presto l'uomo aveva avviato la moglie alla prostituzione.

L'anno scorso nell'alloggio di via Nizza era andato ad abitare anche un amico del Puleo, Placido Amato, 35 anni, pavimentista. Tutti e due, senza alcun scrupolo, si facevano mantenere dalla Galfré. Ma le pretese di soldi aumentavano sempre: nel marzo scorso la donna non si sentì più di continuare a subire le loro richieste e i maltrattamenti e fuggì. Una libertà di pochi giorni.

Maria Galfré finì nelle mani di Francesco Cantanna, 24 anni. Andarono ad abitare insieme in via San Paolo 3 e dopo pochi giorni anche il nuovo compagno decise di sfruttare la situazione. Convinse la Galfré a tornare in corso Svizzera ed a continuare il suo triste commercio: tutto come prima.

Il Puleo e l'Amato cercavano la donna ed avevano saputo che «lavorava» per un altro. Erano infuriati, volevano dare ad entrambi una severa lezione. La sera del 23 luglio, in corso Svizzera, videro la Galfré e l'affrontarono. Il Puleo tentava di convincerla a tornare a casa, l'Amato la minacciava con una pistola cal. 9. La donna s'era messa a gridare, cercava di richiamare l'attenzione di qualche passante. Il marito tirò fuori un coltello, deciso a sfregiarla.

«Se non lavori per me — le disse — non lavorerai neppure per un altro». La moglie fu pronta a coprirsi il volto, la lama le tagliuzzò le braccia. Ferite non gravi, una delle quali tuttavia richiese sei punti di sutura. Poco dopo la polizia arrestò il Puleo e l'Amato e apprese l'esistenza del Cantanna.

Seguirono indagini e appostamenti. Ieri sera le guardie Adamo e Demuro sorprendevano il terzo sfruttatore in corso Svizzera.

Il dramma nella caserma dei carabinieri di Cocconato

Si è ucciso quando ha saputo che la moglie voleva lasciarlo

Rita Amerio e Giuseppe Magliulo, la coppia protagonista della tragica vicenda

E' la conclusione di un'assurda storia di gelosia: cinque anni fa il falegname aveva cercato di annegare la donna nella Stura

Giuseppe Magliulo, il torinese che ieri si è suicidato gettandosi nella via centrale di Cocconato dall'ultimo piano della caserma dei carabinieri, era follemente innamorato della moglie che stava per lasciarlo. E' una storia assurda, incominciata sette anni fa con un matrimonio sfortunato, proseguita con un tentativo di annegare la moglie nella Stura per cui dovette scontare quattro anni e sei mesi di carcere e conclusa con il tragico volo di ieri.

Il Magliulo, che aveva 29 anni, era giunto a Torino da San Felice di Caserta e lavorava come falegname. Si era sposato con Rita Amerio, una biondina di cui era geloso. Ossessionato dai sospetti, una sera dell'estate 1962 aveva attirato la moglie in riva alla Stura con un pretesto: «Ho rubato, ma sono pentito e voglio restituire la roba. Andiamo a prenderla nel posto dove l'ho nascosta».

Sulla sponda le aveva indicato un punto qualsiasi e, come la donna si era sporta, l'aveva gettata in acqua; poi l'aveva soccorsa lui stesso. Al processo la Amerio non aveva infierito contro di lui. Condannato in Corte d'Assise a sei anni e nove mesi (pena ridotta in Appello a quattro anni e mezzo), il Magliulo era uscito dal carcere distrutto. L'idea dei tradimenti della moglie lo ossessionava e, quando era tornato in libertà, non era riuscito a riconquistarla.

Lui viveva a Torino, lei a Robella d'Asti, dove possedeva una casa in regione Montaldo. Il marito soggiornava talora nella casa di campagna con la segreta speranza di riappacificarsi: ma giorni fa la donna ha venduto la casa ad un torinese ed ha invitato freddamente il Magliulo a ritirare dall'abitazione ormai ceduta, alcuni suoi effetti personali. Ne erano nate contestazioni tra il nuovo proprietario e il falegname.

I carabinieri di Cocconato l'avevano convocato in caserma, sia per confermargli la decisione della sposa di separarsi, sia per comporre il litigio. Giuseppe Magliulo ha ascoltato come in un incubo le parole di un sottufficiale. Ha poi chiesto il permesso di appartarsi nella toeletta e di lì si è buttato nella via.

Un urlo disperato, il corpo che si sfracella sul selciato. Nessuno può far niente per il giovane, che si è perso per il suo amore distorto dalla gelosia.

Tutta una casa in subbuglio in via Gaudenzio Ferrari

Il marito rientra e la picchia per un'ora davanti ai bimbi

Gli inquilini costretti a chiamare la polizia per far cessare la scenata e calmare i tre piccoli - La donna all'ospedale: ha anche una grande morsicatura alla spalla

Pietrina Lio, 23 anni: «La mia è una triste esistenza»

Per un'ora un manovale, ubriaco fradicio, ha tempestato la moglie di calci, pugni e morsi, davanti ai tre figli atterriti. La donna si è presentata verso le quattro di stamane al «pronto soccorso» dell'ospedale San Giovanni, ridotta in stato da fare pietà: il viso gonfio e pesto trasformato in una maschera di sangue; lividi su tutto il corpo; un feroce morso alla spalla destra.

La sventurata si chiama Pietrina Lio, ha 23 anni ed abita in via Gaudenzio Ferrari 3. Alla polizia ha rivelato i penosi retroscena della squallida vicenda.

Il marito è Gaetano Stella, 36 anni, muratore. La moglie dice che non è cattivo; diventa violento solo quando beve. Frequenta una compagnia sciagurata, quasi tutte le sere rincasa alticcio e si abbandona a terribili scenate.

Nel caseggiato si lamentano tutti. «*Da quando sono arrivati quei due non si dorme più. Stanotte è stata la fine del mondo. Urla, pianti, i tonfi delle botte che piovevano sulla donna, mobili che andavano a pezzi, le grida dei bambini (tre tutti piccoli al di sotto degli otto anni) che invocavano:* "Basta, papà! Basta, papà... Lascia stare la mamma!"».

Dopo quasi un'ora qualcuno si è deciso ad avvertire la Volante. Gli agenti hanno fermato Gaetano Stella. L'energumeno è stato accompagnato al commissariato Castello e la donna portata all'ospedale San Giovanni.

«*E' una storia — ha detto la Lio — che si ripete quasi tutte le sere. Ogni volta che va con gli amici. Stanotte è tornato a casa alle tre. Ha incominciato ad insultarmi, una parolaccia peggio dell'altra. Poi si è scagliato su di me, che ero a letto coi bambini, strappandomi i capelli e colpendomi con i pugni e morsicandomi*».

Al commissariato la posizione dello Stella è vagliata attentamente: è stato interrogato per tutta la mattina e si prevede che verrà denunciato a piede libero.

Vuole uccidersi perché il protettore l'abbandona

Una passeggiatrice di 22 anni, Anna Lucente, via Nizza 19, si è avvelenata la notte con alcune pastiglie di barbiturici perché abbandonata dal protettore. Il fatto è avvenuto in via Berthollet, la donna è stata trovata dai passanti riversa sul marciapiede. La Croce Rossa l'ha portata alle Molinette. La polizia ha accertato che la giovane dopo un violento diverbio con un venditore ambulante siciliano di nome Pino, è stata vista alle 3 di notte aggirarsi sconvolta, mormorando frasi sconnesse per le strade del quartiere.

★ La Mobile ha identificato l'autore del furto di un milione di lire, in contanti ed assegni, compiuto nella notte fra il 7 e l'8 luglio nella fabbrica di biscotti di proprietà di Augusto Martini, in via Cavagnolo 19. E' un dipendente della ditta, l'apprendista Oscar Guidi Colombi, di 14 anni, via Cavagnolo 13/1 denunciato a piede libero al Tribunale dei Minorenni.

Le critiche dei lettori

Si spreca troppa acqua

● «L'acqua scarseggia, il disagio dei cittadini aumenta di giorno in giorno, ma nessuno si preoccupa del fatto che se ne spreca troppa. Un esempio: chi ha occasione di passare davanti al Museo dell'Auto può vedere che da due grossi tubi di gomma sgorga ininterrottamente durante il giorno della buona acqua potabile (controllata personalmente), la quale serve ad irrigare un praticello di modeste proporzioni e pretese. Non vi sembra che da parte dei responsabili ci dovrebbe essere un maggior senso di responsabilità? Se poi non fosse possibile ottenerlo, perché non creare una commissione di controllo onde reprimere gli sprechi?».

Segue la firma

La legge c'è, basta applicarla

● «Facendo eco al sig. Pietro Veronelli ("Stampa Sera" del 29/7) anche qui nella zona via Buenos Aires, via Paolo Sarpi, corso Agnelli (Zona residenziale), c'è qualcosa da dire. Nell'interno di questo isolato si trova una fabbrica di mobili in ferro che, col rumore, la verniciatura mediante pistole elettriche maleodoranti e nocive e l'essiccatoio che emana una puzza nauseabonda, impedisce ai vicini di stare sui balconi o all'aperto (col caldo di questi giorni) anche solo per una boccata d'aria. Dice bene il signor Veronelli, siamo d'estate e non sempre è possibile chiudere porte e finestre per tener fuori rumore e puzza. Esiste una legge che vieta a certe industrie con lavorazioni anche nocive alla salute, la residenza nel centro dell'abitato; ma chi tra le nostre autorità si preoccupa di fare applicare la legge? Nessuno».

B. B.

La tortura delle vacanze

● «Mia figlia è stata promossa dalla I alla II liceo classico in una scuola pubblica di Torino. Gli studi sono faticosi e mia figlia, come molte altre sue compagne, è arrivata stanchissima alle vacanze, sognando un periodo di serenità e di svago. Ma ecco quello che deve studiare durante queste vacanze tanto attese: 1) Italiano: studiare, non ripassare, un secolo e mezzo di letteratura. Letture varie italiane e straniere del '800 - '900; 2) Latino: 15 capitoli di Livio; 3) 36 paragrafi di Erodoto; 4) Scienze: studiare, non ripassare, tutta la botanica; 5) Arte: buona parte del periodo romano; 6) Storia e Filosofia: la professoressa si riposa fin da marzo ma ha già avvertito che interrogherà subito sul ripasso di tutta la materia. Vorrei, ora, che un professore o un preside rispondessero a una domanda: "Quando possono riposare gli studenti?". E' controproducente iniziare un nuovo anno di fatiche di studi dopo aver goduto di così poco riposo. Vi prego di non pubblicare il mio nome».

Segue la firma.

Taccuino della Città

✦ Farmacie aperte domani (8,30-19,30): c. Fiume 4, v. Romani 7, v. Reggio 1, v. Garibaldi 24, v. ai Ronchi 8 (Cavoretto), c. Sebastopoli 272, v. delle Orfane 25, v. Nizza 65, v. Cibrario 88, v. Sant'Elia 6 (Falchera), c. Vittorio Emanuele 76, c. Giulio Cesare 48, v. S. Tommaso ang. via Bertola, v. Nicomede Bianchi 50, v. Giolitti 7, p. della Vittoria 29, c. Dante 79, v. Di Nanni 71, c. Francia 193, c. Sempione 112, v. Sacchi 4, c. Francia 1, c. Orbassano 318, v. Giosuè Borsi 116, p. Carlina 15, v. Spallanzani 20, piazza Chiero 10, c. Casale 316, v. Arnaldo da Brescia ang. via Montevideo, v. Nizza 214, v. Berthollet 10, v. Vanchiglia 39.

✦ Autoriparazioni aperte domani (8,30-12,30 e 14,30-18,30): officine: v. Pietro Giuria 3 (telefono [illegible]), v. Aslnari di Bernezzo 110/8 (703-261); elettrauto: c. Casale 14 (80-734), corso Rosselli 123/11 (585-304), p. Statuto 20 (530-719), c. Giulio Cesare 150 (273-854). Servizio Fiat (8-24): c. Bramante 19 (tel. 593-440), c. Francia 430 (724-641).

✦ I giovani di Emmaus riuniranno la settimana prossima tre vendite di oggetti raccolti a Torino: lunedì, mercoledì e venerdì (18,30-22,30) in corso Sicilia 19.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+27,7
MINIMA	+19

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. minima (notturna) 19,4; ore 8: 20; press. 738,1; umid. 78%. Cielo coperto. Previsioni: nuvoloso, temporali, temperatura in diminuzione. Temp. a Caselle: mass. 27,7; min. 17,6; ore 8 19,4

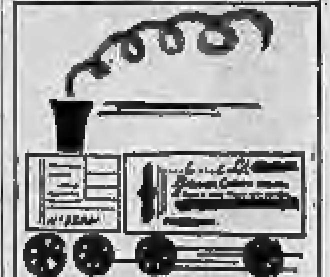
SORDI
Potete sentire bene con
NIENTE NELL'ORECCHIO
Provate gratuitamente il
REPORTER
Maico
Torino - Via Magenta 20, tel. 541.787

MOBILI
GIOVANONE
Corso Francia 9

Dott. F. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 7 angolo via Roma
Ore 10,30-12; 16-20; fest. 10-12; t. 545.666

INDICATISSIMA
Le protesi dentali rendono di più con superpolvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

1300 km per incassare un assegno



Il 70 per cento delle operazioni commerciali in Italia si eseguiscono con assegni. In totale, qualcosa come 75 mila miliardi di lire ogni anno. Ma come funziona il sistema? è vero che, tra avanti e indietro da Banca a Banca, un assegno può percorrere, prima dell'incasso, 1300 km. e più in poche ore? e quale è la differenza esatta fra assegno circolare e assegno bancario? Se le domande sono curiose, le risposte potranno essere molto utili. Leggete perciò «Il viaggio di un assegno» nel numero di agosto di Selezione. Contiene altri 30 articoli e due libri condensati. Chiedetelo in edicola.

Selezione dal Reader's Digest

LE SPIAGGE CLASSICHE DEGLI ITALIANI

Come nasce lo scandalo

Un posto caro, ma ancora sempre famoso e affollato

L'aristocratica Forte dei Marmi in mano a bambini e teen-agers

Sedicenni in Rolls-Royce (con autista) e piccoli milanesi che cambiano al bar assegni da duecentomila lire - Ma ci sono anche ricche signore e maturi play-boys che rimpiangono i vecchi tempi - Il Forte è sempre impegnativo: bisogna cambiarsi (se si vuole) quattro volte al giorno

Nostro servizio particolare

Forte dei Marmi, agosto.

Il fenomeno della villeggiatura lunga è sparito nei paesi socialmente più sviluppati dove l'economia è più livellata, come in Inghilterra, gli Stati Uniti, i paesi scandinavi. Anche i luoghi di villeggiatura italiani sono, quest'anno, meno frequentati. Gli albergatori e i locali si lamentano che gli uomini lavorano troppo, che anche le donne restano in città. L'uomo che lavora, oggi, è sempre più attaccato alle proprie responsabilità; quando raggiunge poi il periodo delle sue ferie, preferirebbe un luogo di vero riposo ad un paese dove la villeggiatura diventa un vero e proprio lavoro. Ma i paesi solitari, verdi di vegetazione, sono ormai rari. La villeggiatura continua ad avvenire in cittadine d'asfalto che dànno, all'ospite, poche probabilità di riposo, ma molte di svuotargli il portafogli.

La Versilia, luogo classico di villeggiatura, inizia al Cinquale e finisce al fiume Motrone. Chi ci va? Signore ricche con prole, bande di adolescenti e anziani play-boy che le sono fedeli da decenni.

A Forte dei Marmi ci sono, grosso modo, 37.000 ospiti estivi. Chi non vive in una delle 7000 ville private, prenderà una casa in affitto (250 mila lire di media al mese) o dormirà in albergo (dalle 7500 alle 10.000 lire al giorno). Per fare il bagno dovrà scegliere con cautela. Delle centinaia di stabilimenti che pullulano lungo la spiaggia, i più eleganti costano un patrimonio. Per stare al mare con ombrellone, cabina e sedia a sdraio, ci vorranno [illegible] lire a stagione.

Una signora spiega i vantaggi di Forte dei Marmi. «E' piuttosto impegnativo. E' doveroso essere chic e cambiarsi quattro volte al giorno. Per l'aperitivo e anche per la cena. La sera molto lungo e molto mini». Un'altra dice che è essenziale frequentare certi stabilimenti invece di altri perché, se si è stanchi di prendere il sole «si può sempre fare una partitina a carte».

A Forte dei Marmi ci sono boutiques, antiquari, supermercati. La minigonna per uomo, in una boutique d'abbigliamento maschile, costa 4000 lire. In altri negozi, i prezzi sono più alti che in città. Ma Forte dei Marmi è essenzialmente il regno dei bambini. Si vedono e si sentono dappertutto. La vita sembra ruotare attorno a loro. Ai bambini è spesso consentito di guardare la televisione al bar anche dopo le 10 di sera persino se, straniti dal sonno, urlano e si agitano. Gli adolescenti, invece, scorrazzano da un night-club all'altro. Le madri che si dànno da fare, possono affittare la terrazza di un locale di Forte dei Marmi: colazioni, merende e giochi. Colazioni 4000 lire e merende 3000 a testa. Una signora raccontava delle lamentele dei propri figli che non posseggono una macchina. Un loro amico sedicenne viaggia in Rolls Royce con l'amichetta. Siccome nessuno dei due può guidarla, hanno l'autista. C'è anche qualche bambino milanese che va dal barman a farsi cambiare l'assegno di 200.000 lire, regalo di papà.

Poi c'è «l'ammiraglio della domenica», come lo chiamano qui. Arriva al porto di Viareggio o Marina di Carrara a prelevare il motoscafo e viene ad ancorare davanti al centro di Forte dei Marmi. La sera, lentamente, torna in porto. Il vigile Sandrino Lorenzoni dà 30 multe di media al giorno. «Se le dessi tutte, mi ci vorrebbe la macchina calcolatrice». Difatti il camminare sugli asfalti roventi di Forte dei Marmi è pericoloso. Se non si viene sfiorati da una ruota in strada, lo si sarà da un'elica in mare.

Ma allora in che cosa consiste la vacanza? Non può essere nell'andare ai ristoranti per farsi vedere. Né nel costruirsi pettinature di parrucche e indossare abiti da sera.

Per i vecchi frequentatori di Forte dei Marmi la gioia sta nel prendere aperitivi parlando dei tempi passati, di quando il luogo era frequentato da nomi aristocratici e ridondanti. «Adesso vengono quelli di Gallarate e dànno 10.000 lire di mancia per accaparrarsi i tavolini "in vista". Della vecchia guardia vengono i superstiti degli infarti e dei fallimenti. E quelle giovani signore che l'estate vogliono continuare una vita di cocktail, parrucchieri e di feste di bambini».

Ma c'è, nei meandri delle viuzze che portano in pineta, gente che vive tranquilla, non ha la mania di «farsi vedere» e la sera preferisce evitare il chiasso dei molti night-clubs della costa. Ma è poco. Alle spalle, le belle Apuane, bianche di marmi. Sopra le teste, gli ombrelli dei pini. Ma anche questi stanno andando. Hanno la «malattia». Pare sia causata dagli scappamenti delle automobili.

Anche gli scarichi di Forte dei Marmi sono un grosso problema. Come in quasi tutti i posti di villeggiatura italiani, non si è provveduto ai subitanei incrementi della popolazione. I condotti [illegible] tutti nel fiume — non coperto — che passa nella cittadina. Fino a pochi anni fa, poi, usciva in mare a Fiumetto, comune di Pietrasanta. Poco entusiasta di ricevere gli scarichi di Forte dei Marmi, il comune sbarrò il fiume e Forte dei Marmi si allagò. Nottetempo, operai andarono a sbloccarlo. Durante il giorno il comune di Pietrasanta provvedeva a sbarrarlo di nuovo.

Ora, persa la battaglia, la fognatura di Forte dei Marmi esce nel proprio [illegible]. «Ma abbiamo il Maestrale, se la vede Viareggio».

Scende il tramonto e l'attività si fa febbrile. «Dove si va questa sera? Incontriamoci alle 9, altrimenti non c'è nessuno». «Agganciamoci tutti all'una, poi si andrà da un'altra parte». «Dove avviene l'abboccamento?». «Formiamo una compagnia». «Tu che ti metti stasera?».

Ed, in tanto riposo, arriverà il settembre.

Gaia Servadio

Si chiama Hanna Smith, fa la modella, ha vinto un concorso di bellezza. Premio, una vacanza in Florida (Telefoto)

CON I SOLDI DI PAPÀ, LA CAMPAGNA DI SEDUZIONE DURA SESSANTA GIORNI

Una nuova razza di "vitelloni" per la lunga notte di Riccione

Vestono alla Gunter Sachs, prendono il bagno in mare aperto, praticano lo sci d'acqua, sono elegantemente trasandati, viaggiano in «spider» (rossa), giocano a tennis, a golf e si sacrificano al bridge - Si dànno convegno prima di cena davanti alla «boutique» di Vania Protti, la bella moglie di Teddy Reno soppiantata («l'amore è cieco», dicono in molti) da Rita Pavone

Servizio particolare a Stampa Sera

Riccione, agosto.

La grande caccia comincia all'ora dell'aperitivo serale. I «play boys» della provincia emiliana giungono al «Canasta» al volante di luccicanti e veloci spider rosso corsa. Indossano pantaloni bianchi di lino stretti ai fianchi, camicie nere oppure a righe, aperte sul petto abbronzato, ai piedi portano sandaletti francescani o le scarpette da guida. E' la loro divisa. I basettoni, appena umidi, rivelano che sono da poco usciti dal bagno pomeridiano

preso in mare aperto, al largo, dopo essersi fatti trainare sugli sci d'acqua dai veloci entrobordo delle scuole. Gunter Sachs, il marito tedesco di Brigitte Bardot, ha creato un cliché largamente diffuso e di non difficile imitazione.

Nella maggior parte questi aitanti giovanotti sono figli di industrialotti del Bolognese, del Reggiano, del Parmense o del Ferrarese, che papà, rimasto a sgobbare nella fabbrichetta, mantiene al mare per tutta la lunga campagna di seduzione, cioè dagli ultimi giorni di giugno, quando appena terminate le scuole le signore milanesi e [illegible] in riviera, sino ai primi di settembre.

Questi nuovi vitelloni della riviera adriatica nulla hanno in comune col vitellone di vecchio stampo (quello delineato così efficacemente da Fellini nel suo film) salvo l'obiettivo. Il vitellone classico è infatti decaduto al rango di volgare pappagallo della spiaggia, al quale neppure le nordiche in cerca di avventure esotiche degnano più attenzione. I «fusti» con spider rossa alloggiano in alberghi di lusso, vestono alla moda, fanno sci d'acqua, giocano a tennis e a golf, accettano, seppure con riluttanza, partite di bridge. Anche la tattica di conquista è diversa, e più raffinata. Le prede preferite sono le giovani signore, malgrado che oggi l'autostrada e la «tangenziale» di Bologna abbiano accresciuto i rischi di una sorpresa del marito, e le signorinette possibilmente già fidanzate onde evitare dannose complicazioni sentimentali. D'altra parte, le «prede» conoscono le regole del gioco e le rispettano con molta sportività.

Il «Canasta» è un elegante caffè all'aperto nella via centrale di Riccione. Alle sette di ogni sera è affollato. Attorno ai suoi tavoli si dà appuntamento il «tout Riccione», sino all'ora di cena è il centro degli incontri, delle piccole «combines» sentimentali, dei pettegolezzi. Proprio di fronte si apre la boutique di Vania Protti, la bella moglie (o ex) di Teddy Reno, frequentata dalle signore bene di Bologna e di Milano. Vania, di questo piccolo mondo, è un poco la figura dominante. La signora Ricordi, dicono le amiche, è molto «sportiva», parla cioè con estrema disinvoltura e senza acredine degli amori del marito con Rita Pavone. Tuttavia, rifiuta interviste sull'argomento. Dice: «Parliamo pure, ma tra amici, solo tra buoni amici».

Nei giorni del Cantagiro, quando cioè la notizia del prossimo matrimonio tra Reno e la Pavone divenne ufficiale, la boutique di Vania venne presa d'assalto dagli inviati dei settimanali milanesi e romani. Lei accolse tutti con un sorriso, [illegible] ognuno l'aperitivo, tutti ebbero da lei confidenze. Nessuno, però, riparti autorizzato a pubblicare dichiarazioni ufficiali. Vania li disarmò: potevano essi tradire un'amica? Molti che la conobbero per la prima volta si chiesero come Teddy Reno potesse averle preferito Rita Pavone, e finirono per concludere che, in fondo, l'amore è proprio cieco. La stessa cosa capita ai curiosi che quotidianamente si affacciano alla porta della boutique per vedere questa povera moglie abbandonata.

Per i «fusti» con la spider rossa, la scelta al «Canasta», è abbastanza vasta. Un grosso volume statistico compilato con precisione matematica dai dirigenti dell'azienda di soggiorno rivela che il 53,28 per cento degli ospiti di Riccione sono di sesso femminile, cioè le donne sono in maggioranza. Di queste il 56,40 per cento non supera i 25 anni. Il nucleo centrale è composto dalle italiane, seguite a distanza da tedesche, inglesi e francesi, le quali hanno preso quest'anno il sopravvento sulle britanniche bloccate in patria (e con tanti rimpianti, a giudicare dal numero e dal tono delle lettere che giungono agli albergatori di Riccione) dall'austerity della sterlina.

La serata, di solito, comincia nel dancing. Quest'anno è di moda il «Bobos», un locale raffinato, un poco all'africana, con i muri di calce e poltrone nere lucide, aperto sulla spiaggia di Misano da tre giovani bolognesi. Contiene poco più di [illegible] persone e alle undici della sera rigurgita di coppie lanciate in frenetici shakes. Il «Bobo» ha una certa pretesa di clientela, anche se i prezzi sono stati contenuti entro limiti ragionevoli. Una consumazione al bar costa 2000 lire, ma con diecimila lire ci si può ubriacare di champagne che nella voga ha soppiantato il whisky. Massima è la libertà nel vestire: i «fusti» indossano pantaloni e camicia, le ragazze le minigonne, le signore lo smoking colorato, quest'estate molto portato dalle raffinate. La bevanda (quasi d'obbligo) è il cocktail «Bobo», inventato dal barman Giuseppe. Costa 1500 lire ed è fatto di vodka, granatina, grape-fruit, foglie di menta fresca, trance di arancio e di limone, lamponi o fragole. Tra uno shake e l'altro, disseta e rende anche euforici. Al completo stordimento provvedono gli impianti stereofonici dei complessi beat.

Ma i «play boys» della provincia emiliana non concludono qui la notte brava. Con la preda al fianco, salgono veloci con la spider verso la collina per rifugiarsi nei locali più intimi come il «Villalta» o il «Saviolino». All'alba si ritrovano dinanzi ad un piatto di spaghetti. Così tutte le sere, per più di sessanta giorni.

Riccione, nata come «Perla verde dell'Adriatico» e spiaggia di Mussolini, si sta così gradualmente trasformando nella Cannes dell'Adriatico. Alberghi, locali di divertimento, svaghi, clientela danarosa, belle donne e «play boys» le assegnano ormai anche questa qualifica. Di diritto.

Fulvio Cinti

Non spara ai «play-boys», ma gira un film: è l'attrice italiana Beatrice Pellegrino

---

La guerra di Israele narrata da due *reporters* eccezionali: il figlio e il nipote di Churchill

Panorama

Questa settimana in PANORAMA la prima puntata di un resoconto "unico", dovuto alla penna di una coppia di giornalisti eccezionali: Randolph e Winston Churchill, il figlio e il nipote del grande Winston. Insieme hanno scritto il libro più completo e documentato sulla "guerra dei sei giorni". PANORAMA lo pubblica per voi.

Winston, seguendo le orme del nonno, ha seguito i combattimenti come corrispondente di guerra: la sua viva narrazione giunge direttamente dal campo di battaglia. Randolph l'ha integrata con una analisi autorevole della lotta politica e diplomatica che ha preceduto e seguito il trionfo dell'esercito di Israele. Winston ha potuto ottenere dagli uomini chiave delle forze armate israeliane particolari inediti sui piani di battaglia e sulle strategie "di inganno" che furono usate con successo. Randolph, che ha seguito da vicino le manovre diplomatiche, è in grado di fare importanti rivelazioni: "Tutto cominciò con una bugia russa all'Egitto...".
E' lo studio più particolareggiato della crisi che portò al conflitto e della geniale strategia che lo risolse.

Sulla linea dei grandi settimanali stranieri come Time, Newsweek, L'Express, Der Spiegel, PANORAMA è fatto per l'uomo moderno che ha poco tempo a disposizione e ha bisogno di essere aggiornato su tutto quanto accade di importante nel mondo. PANORAMA tratta in rapida sintesi tutti gli avvenimenti di ogni settore di attività, quelli della politica come quelli della scienza, quelli della cronaca come quelli della moda. PANORAMA consente, con una lettura veloce, di essere informati in modo chiaro e completo non solo sui fatti in sè, ma anche sulle cause che li hanno determinati.

Panorama

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Confidenziale

Giochi di bimbi se al mare piove

I bimbi in vacanza: come distrarli in un giorno di pioggia al mare o ai monti?

Anche se oggi, a soli tre o quattro anni, ogni bambino è in genere capace di badare ai fatti propri e di passare, più o meno tranquillamente, le ore di svago alle prese con fumetti e con giocattoli astrusi, viene sempre il momento, specie durante le vacanze, in cui l'iniziativa di un adulto diventa la benvenuta. Vi diamo alcuni suggerimenti di facile esecuzione e di effetto sicuro, che aiuteranno voi ed i vostri piccoli a superare senza crisi una lunga giornata piovosa o un pomeriggio noioso. Non stupitevi se, almeno in un primo tempo, le vostre trovate verranno accolte con scetticismo o condiscendenza: dopo i primi tentativi si sarà solo il problema di frenare gli eccessivi entusiasmi e di limitare l'inevitabile caos di forbici, pennelli, colla che si spande e acqua che trabocca.

Bolle colorate per i più piccini

Una mamma sa come far giocare il suo piccolo

Le bolle fatte con la semplice acqua e sapone sono divertenti ma riescono spesso piccole ed incolori. Procurate quindi al vostro bambino, che potrà assistervi nei preparativi, una soluzione «speciale», che gli permetterà di ottenere delle meravigliose bolle dai riflessi variopinti e particolarmente consistenti. Ci si procura un litro d'acqua distillata, cento grammi di oleato di soda (sapone puro) ed un litro di glicerina: per una volta è meglio fare le cose in grande. La soluzione in eccedenza si metterà in bottiglia e si utilizzerà volta per volta a piccole dosi. L'acqua distillata si riscalda a 15°, si versa in un recipiente accuratamente pulito e vi si lascia fondere l'oleato di soda. Dopo qualche ora si filtra il tutto attraverso una pezzuola e vi si aggiunge la glicerina nella proporzione di due parti per tre parti di acqua di sapone. E' indispensabile lasciar riposare la miscela parecchi giorni: convincere a questo i piccoli assistenti sarà indubbiamente la fase più difficile. Infine, si toglie lo strato biancastro che nel frattempo si sarà formato: l'acqua è pronta. Con questo tipo di saponata si ottengono piacevoli effetti; è possibile ad esempio versarne un po' su una superficie e su un semplice imbuto, metterci sotto un vasetto o qualsiasi altro oggettino e ottenere, dopo aver soffiato a dovere ed aver sollevato via l'imbuto leggermente, una campana iridescente che sembra di vetro.

Il mini-fotografo con la carta magica

E' necessario prima di tutto procurarsi in un negozio di oggetti per fotografia un pacco di carta «autovirante» e 300 grammi di iposolfito: con questo materiale e con un po' di attenzione qualsiasi ragazzino riuscirà ad eseguire una serie di fotografie «speciali», forse non perfette ma certo entusiasmanti, almeno per lui. La carta in questione presenta una superficie opaca ed una lucida, che si scurisce sotto la luce del sole e resta bianca se protetta in qualche modo. Basterà mettere quindi su questa carta «magica» un fiore o una foglia, magari tenuti ben stesi tra un vetro ed un cartone, ed esporre al sole tutto quanto per ritrovare sul foglio dopo poco tempo una perfetta riproduzione dei petali e delle venature, candide su sfondo nero.

A questo punto, è necessario fissare subito il disegno per evitare che si scurisca tutto una volta scoperto. Si mettono due cucchiaiate di iposolfito in una bacinella con un po' d'acqua, si scioglie e vi si lascia la fotografia per dieci minuti: diventerà tutta rossa e poi tornerà nera. Poi si sistema in una bacinella piena d'acqua e la si lascia per almeno due ore sotto il getto del rubinetto in modo che l'acqua si rinnovi in continuazione. Dopo questo bagno, si stende il foglio ad asciugare: il lavoro è terminato. Con la stessa operazione si potranno ottenere copie di qualsiasi foto: basterà ripeterla due volte perché il primo risultato sarà, naturalmente, in negativo.

[A cura di Fiora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re]

OGGI FESTEGGIAMO

S. Emidio (protettore di Ascoli e invocato contro i terremoti); S. Virginio (o Virginia): nome equivalente al Partenio greco.

OGGI, sabato 5 agosto, il sole è sorto alle 5,58 e tramonta alle 20,15. La Luna si trova nel 28° giorno: sorge alle 4,37 e tramonta alle 20,22. Domani alle 4,49 Luna Nuova.

L'incubo a Savona e Vado è terminato all'alba dopo 24 ore

La petroliera, parzialmente svuotata ha ripreso il mare con l'alta marea

Ieri sera si è temuto che il forte vento potesse provocare un disastro - Una «bettolina», questa notte, ha caricato 1900 tonnellate e la nave ha potuto disincagliarsi con l'aiuto di due rimorchiatori e spingendo al massimo i 16.200 cavalli della turbina, in azione di retromarcia

(Segue dalla 1ª pagina)

potevano fare sullo scafo, libero dalla parte della poppa, ma attanagliato, e quindi immobile, a prua.

A questo lieto fine si è giunti con una concomitanza di due elementi: lo svuotamento parziale della nave e l'alta marea. La Mariarosa Augusta era andata a infossarsi con una ventina di metri della prua, circa una decima parte della sua lunghezza (misura 228 metri), nella sabbia, per una profondità di un metro. La parte di prora si era alzata di circa un metro e aveva mostrato per un buon tratto la fascia color rosso, solitamente in immersione quando il carico è pieno.

Fortunatamente, si è potuto far coincidere l'alleggerimento con l'azione dell'alta marea, la quale si verifica ogni sei ore e in misura piuttosto ridotta, non più di una ventina di centimetri. Il mare è incominciato a salire a mezzanotte ed è aumentato fino alle quattro, per mantenersi due ore su quel livello. Alle quattro meno un quarto sono state fatte le prime prove e la nave è uscita dalla sabbia una decina di minuti dopo.

Il colonnello Tiberi, comandante del porto di Savona, a conclusione di una riunione tenuta ieri pomeriggio nella Capitaneria del porto con i rappresentanti della «Prora», la società armatrice della nave, e del Gruppo piloti di Savona, aveva richiesto a Genova l'invio di una «bettolina», una nave-cisterna di piccola stazza, capace di prelevare circa duemila tonnellate di «crudaccio» delle 35 mila che erano contenute nelle cisterne della petroliera. Un prelievo maggiore in un colpo solo non era possibile perché una petroliera grossa non si sarebbe potuta avvicinare alla Mariarosa Augusta per non rischiare di rimanere essa stessa arenata.

La «bettolina» «Nostra Signora del Carmine» è partita dal porto di Genova alle 21 ed è arrivata nella rada di Vado alle 23. Il mare era mosso con forza 3 e la manovra di accostamento è stata difficile e lenta, comunque è stata eseguita con perizia e si è conclusa felicemente. A mezzanotte, dopo che la «bettolina» è stata saldamente legata con canapi alla nave più grossa, sono incominciate le operazioni di pompaggio del grezzo. Le pompe non potevano lavorare a pieno ritmo per l'incapacità tecnica di ricezione della nave più piccola, che ha tubi di dimensioni ridotte rispetto a quelli degli impianti a terra. Mentre di solito una petroliera scarica dalle cinque alle seimila tonnellate di petrolio all'ora, stanotte sono state necessarie oltre tre ore per scaricare 1900 tonnellate.

Ultimato l'«allaggio», cioè l'operazione di travaso, la «bettolina» è uscita dalla rada per liberare il campo alle altre manovre. I due rimorchiatori, che erano rimasti ad assistere la Mariarosa Augusta per tutta la giornata di ieri, nell'eventualità di un peggioramento della situazione, si trovavano già in posizione di tiro, a poppa. Erano stati messi in quel punto nella serata, per ordine del colonnello Tiberi, quando il mare aveva incominciato ad agitarsi.

Alle 3,45, come si è detto, si sono iniziate le manovre di disincagliamento. La turbina della nave è stata posta in azione di retromarcia. Ha una potenza di 16.200 HP, ma all'indietro la resa è notevolmente inferiore per motivi tecnici. A questo sforzo fatto dalla nave con le proprie forze si aggiungeva il tiro dei due rimorchiatori, la cui potenza assommava a 3300 HP. Nel corso di questi tentativi, durati un quarto d'ora, le acque del mare facevano tremare i natanti che si trovavano in un raggio di duecento metri.

Finalmente la nave si è mossa e ha incominciato ad allontanarsi dalla riva. Ogni pericolo era scongiurato. E' stata trascinata sufficientemente al largo perché potesse avere un buon ormeggio, poi la «bettolina» le si è di nuovo affiancata per restituirle il petrolio. Ora la Mariarosa Augusta dovrà perdere altro tempo prima di potersi liberare del proprio carico. Alle boe della Sarpom (Esso e Caltex), da dove parte l'oleodotto che pompa il petrolio per centocinquanta chilometri sino alla raffineria di Trecate di Novara, questa mattina ha attraccato un'altra petroliera, la Caltex Greenwich, che aveva già prenotato lo scarico. La Mariarosa Augusta potrà svuotarsi stasera. Poi ripartirà alla volta della Spagna.

Il comandante Ettore Viotti è stato, naturalmente, fra tutti, quello che si è sentito l'animo maggiormente sollevato dalla felice soluzione di questa avventura. In tutte queste ore aveva comunque saputo mantenere una calma esemplare.

La conclusione felice della vicenda libera da un peso anche gli albergatori e i titolari degli stabilimenti balneari di Vado e degli altri centri turistici savonesi. Negli ultimi giorni si erano verificati due piccoli incidenti che avevano dimostrato quali possono essere i danni di un versamento di petrolio vicino alla spiaggia. Il primo agosto, per una errata manovra di un marinaio della petroliera greca Chiasvos, si erano versate in mare otto tonnellate di petrolio grezzo. Alcune altre tonnellate che erano uscite, ieri l'altro, per la rottura di una manichetta, durante lo scarico della nave russa Ljubertsy.

La capitaneria del porto di Vado è prontamente intervenuta con solventi in mare e con rampe per far togliere lo strato di grezzo che si era depositato sulla battigia. Quello già di per sé tanto disagevole, era soltanto un piccolo esempio della gravità delle conseguenze se si fossero aperte falle su una petroliera da 35 mila tonnellate.

Remo Lugli

Alcuni marinai sul ponte della «Mariarosa Augusta» in attesa che la turbonave venga disincagliata (Foto Moisio)

Si estende l'incendio a Capri

CAPRI, sabato sera.

L'incendio nella pineta di Monte Solaro di Capri, che stamane si era ridotto ad alcuni piccoli focolai, ha assunto nella tarda mattinata proporzioni nuovamente preoccupanti. Le fiamme, circoscritte ad Anacapri, si vanno ora propagando lungo la cresta del Monte Cetrella, alimentate dal forte vento.

Le fiamme minacciano di estendersi alla sottostante contrada della Torina. Sono in pericolo anche le abitazioni e le ville lungo la strada che conduce a Marina Piccola. Le squadre di soccorso giunte anche da Napoli la notte scorsa (composte di vigili del fuoco, di soldati del Car di Miano, di agenti di P.S., di carabinieri e di guardie di Finanza) lavorano ininterrottamente da molte ore con la collaborazione di volontari e di tutti i dipendenti del Comune. Stamane, sono stati chiesti nuovi rinforzi.

Si sta tentando di impedire che le fiamme, avanzando, raggiungano le zone abitate. Si teme che da un momento all'altro si debbano sgombrare le prime case. Secondo i primi accertamenti, sembra che l'incendio, sviluppatosi — come è noto — nella serata di ieri, sia dovuto ad autocombustione.

La strada che da Capri conduce ad Anacapri è interrotta per il pericolo della caduta di massi. I collegamenti tra i due Comuni sono assicurati con un servizio di motoscafi che dal porto raggiungono la strada che dalla Grotta Azzurra porta ad Anacapri.

Distrutta un'altra auto da dinamitardi a Firenze

FIRENZE, sabato sera.

Un'altra automobile, una Alfa 2000 spider, è stata distrutta la scorsa notte dal dinamitardo che da qualche tempo prende di mira vetture parcheggiate in strade poco frequentate. L'auto, di proprietà del signor Giovanni Paoletti, abitante in via Rinascente 3, era stata lasciata da quest'ultimo dopo la mezzanotte davanti alla porta di casa. Mezz'ora dopo, uno scoppio seguito da una fiammata (forse si è trattato di una bottiglia Molotov) ha destato gli abitanti della zona: fiamme alte si sprigionavano dall'automobile.

I primi attentati furono compiuti nel maggio scorso. Una notte, tre auto parcheggiate nella zona di Oltrarno furono incendiate dopo essere state cosparse di benzina. Poi, il 3 maggio, una bomba esplose sotto l'auto del rappresentante Piero Quaglia. Quindici giorni dopo, sempre di notte, un ordigno fu lanciato contro la sede fiorentina della Sip-Teti in via Masaccio. La polizia arrestò un giovane garzone lattaio, abitante a Rovezzano, il quale confessò di essere il responsabile degli attentati. Ma la serie degli attentati continuò: ne furono compiuti cinque fra giugno e luglio.

Il nipotino dell'on. Codignola folgorato in casa da una scarica

Aveva introdotto un pezzo di ferro in una presa di corrente - Altra sciagura: ragazzo fulminato dal filo del suo aeromodello finito nei cavi dell'alta tensione

MASSA, sabato sera.

Una terribile disgrazia ha colpito la famiglia dell'on. Tristano Codignola: un nipotino, Iacopo Papini di 3 anni, è morto fulminato da una scarica elettrica. La sciagura è avvenuta ieri nel tardo pomeriggio a Marina di Massa dove il dr. Massimo Papini insieme con la moglie Nicoletta Codignola, due figli e la suocera si era trasferito da martedì scorso per le vacanze in una villetta al Cinquale.

Ieri sera il piccolo Iacopo, tornato dalla spiaggia insieme ai genitori, in attesa del pranzo giocava sulla terrazza, sorvegliato da una domestica. A un certo momento il bambino vedeva a portata di mano una presa di corrente e introduceva in uno dei fori un pezzo di ferro, forse un chiodo trovato per terra, ed era investito da una scarica mortale. Alle grida della domestica accorrevano i genitori che portavano immediatamente il bimbo all'ospedale, ma a nulla servivano per rianimarlo le cure dei medici, compresa la respirazione a bocca a bocca: la scarica l'aveva ucciso all'istante.

PORDENONE, sabato sera.

L'aeromodellista Roberto Polese, di 17 anni, di Sacile, è morto nel tentativo di liberare il proprio aeromodello che si era impigliato in una linea elettrica ad alta tensione.

Il giovane, che si trovava a Pozzale di Cadore in una colonia, stava provando il proprio piccolo aereo a motore, a volo vincolato, quando questo si è impigliato nella linea ad alta tensione. Nel tentativo di liberarlo, il giovane è stato investito da una violenta scarica elettrica, trasmessa attraverso il filo dell'aereo, che lo ha scaraventato esanime a terra uccidendolo.

Automobilista fuori strada precipita nel greto d'un fiume

Albenga, sabato sera.

(g. m.) Un automobilista sanremese, Gelindo Bianco, di 44 anni, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Albenga a seguito delle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto questa notte sulla provinciale del Ginestro, nei pressi di Villanova di Albenga. Il Bianco è uscito di strada con la propria auto, finendo nel greto del fiume Centa, riportando ferite alla testa ed alla regione lombare. Le cause dell'incidente non sono ancora state accertate.

Alcuni operai di un vicino cantiere dell'Autostrada dei Fiori gli hanno prestato i primi soccorsi, provvedendo anche a recuperare con un carro-attrezzi l'auto, che si era capovolta, dopo avere compiuto un volo di alcuni metri.

NELLA VALLE DI

AOSTA

Gli AVVISI ECONOMICI per

LA STAMPA • STAMPA SERA

si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

e della

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

AOSTA	(CRT)	Morgex	(CRT)
AOSTA	(IBSPT)	Nus	(IBSPT)
AOSTA Ag. 1	(CRT)	Pont St. Martin	(CRT)
Châtillon	(CRT)	Saint Vincent	(CRT)
Courmayeur	(IBSPT)	Saint Vincent	(IBSPT)
Donnas	(IBSPT)	Verrès	(CRT)

SPORTELLI STAGIONALI

Breuil	(CRT)	La Thuile	(CRT)
Champoluc	(CRT)	Pré St-Didier	(CRT)
Cogne	(IBSPT)	Valtournenche	(CRT)
Entrèves	(IBSPT)	Villeneuve	(CRT)
Gressoney St-Jean	(IBSPT)	Traforo G. S. Bernardo (St-Rhémy Bosses)	(IBSPT)

Oltrechè presso gli abituali Corrispondenti di «Pubblicità Stampa s.p.a.»

La settimana nella Borsa

Clima di ottimismo

Decisa ripresa nelle ultime riunioni e indice a 68,05 (+1,7%) - Saldo il reddito fisso

Milano, sabato sera.

In quest'ultima settimana di Borsa, che precede la tradizionale chiusura estiva di quindici giorni, ci sono state, contrariamente alle aspettative, parecchie novità. Dopo un mese di luglio durante il quale gli affari si erano trascinati fiaccamente, in un clima di vacanze anticipate, si pensava che nelle cinque sedute che vanno dal 31 luglio al 4 agosto non vi sarebbero stati mutamenti di rilievo. Nei primi tre giorni dell'ottava, infatti, la povertà di lavoro persisteva anche sui valori di primo piano. Da 826.825 titoli trattati lunedì si scendeva a 673.275 mercoledì, minimo che non trovava riscontro da lungo tempo. Sulle quotazioni invece non si notavano variazioni consistenti; nel complesso la tendenza era abbastanza ferma e l'indice medio azionario segnava un ricupero dello 0,8%.

Sempre in questa prima parte della settimana è da segnalare la estrema rigidità degli scambi che, di fronte alla decisa richiesta di alcuni valori a limitato flottante, provocava con poco sforzo e limitati rialzi una apparente vivacità. E' il caso ad esempio di diversi immobiliari e di alcuni metallurgici, oltre ai titoli del settore dei trasporti che da qualche tempo vanno decisamente contro corrente. Non sono mancati, è vero, alcuni interventi su titoli più noti, recentemente un po' in ombra, come Italcementi e Motta, probabilmente per iniziativa di qualche operatore desideroso di precedere una eventuale ripresa autunnale.

Nella seconda parte dell'ottava, per contro, o più precisamente giovedì, si registrava fin dall'apertura una generale rianimazione, con scambi intensi e consistenti che si allargavano gradualmente ed interessavano vari settori del listino. Anche i valori a larga base azionaria, e specialmente Fiat e Pirelli, seguivano il movimento e, alla fine della giornata, il totale dei titoli scambiati ammontava a 1.662.000. Era da tempo che non si verificava una riunione così animata con l'indice che segnava un progresso dello 0,8%. Sulla scia del giorno precedente il lavoro continuava ieri a ritmo attivo ed a prezzi praticamente invariati (+0,1%). L'ottava si conclude così con l'indice a 68,05 rispetto a 66,90 di venerdì scorso 28 luglio con un progresso dell'1,7 per cento.

Questo risveglio finale degli affari è probabilmente da attribuire alla migliorata situazione del settore edilizio, che ha ovviamente avuto una immediata ripercussione sui valori immobiliari. Tuttavia anche gli assicurativi ed alcuni tessili ed industriali ne hanno beneficiato. Inoltre l'equilibrio che appare nel bilancio di previsione dello Stato, pubblicato in questi giorni, ha certamente contribuito a rinfrancare gli animi.

Per la cronaca, tra i titoli guida sostenute Fiat, Assicurazioni Generali, Immobiliare Roma e Pirelli. Vistosi rialzi nel settore dei trasporti, per alcuni tessili come Cucirini e Stampati e per quasi tutti gli immobiliari. In buona luce gli assicurativi, i finanziari, i telefonici e i metallurgici. Poche variazioni tra i chimici e relativamente trascurati gli ex elettrici ed i mercuriferi.

Attività d'ordinaria amministrazione nel settore del reddito fisso con consolidamento di base e tendenza al rafforzamento dei prezzi. I Buoni del Tesoro si portano quasi tutti oltre la parità nominale.

Nelle Borse estere a New York scambi molto intensi con sensibili rialzi. L'indice Dow Jones ha toccato un nuovo massimo dell'anno. In fine settimana vi sono state alcune prese di beneficio, soprattutto sui titoli più tradizionali in seguito alla proposta di Johnson di applicare una addizionale del 10% alle tasse sui redditi individuali e delle società. Continua il rialzo a Francoforte. Abbastanza sostenuta Zurigo ed irregolare Amsterdam. Incertezze e pochi scambi a Londra. A Parigi è proseguito il ribasso e in fine settimana i prezzi hanno toccato un nuovo minimo dell'anno.

r. c.

Morto il pittore Rolla

Adolfo Rolla, noto pittore di nevi e nebbie, è morto l'altro ieri a Torino all'età di 68 anni. Era nato a Buenos Aires il 13 gennaio 1899 da genitori piemontesi, ma persa la madre, con i fratelli s'era trasferito a Torino dove frequentò poi i corsi dell'Accademia Albertina, allievo di Giacomo Grosso e di Cesare Ferro. Alla licenza s'era affermato con un Nudo, ma anche se trattò la figura e la natura morta, il pittore ha di fatto prediletto sempre il paesaggio.

Nelle mostre più tipiche dell'ambiente artistico subalpino le sue composizioni, dal taglio del tutto tradizionale, conquistarono ben presto un loro pubblico, per la finezza con la quale disegno e tavolozza contribuivano a ricreare i preziosi effetti di grigi e le luci soffuse di cui il paesaggio di montagna fa sfoggio quando s'ammanta di neve o si nasconde sotto i sottili veli di nebbia.

Rolla esordì ch'era ancora allievo dell'Accademia, nel 1924, alla «Promotrice» di Torino, ed in seguito vi allestì numerose «personali»; si fece però conoscere anche fuori, esponendo tra l'altro a Milano, Bologna e Firenze. Colpito da una grave malattia al fegato rivelatasi in queste ultime settimane, era stato trasportato all'Ospedale di San Vito dove è morto. I funerali si son svolti ieri a Torino e a Villanova Monferrato dove la salma è stata trasportata.

Il delitto non paga

NAU L'«OLONESE»

In mano degli indiani

La barca non poteva contenere tutti i naufraghi. Si ricorse alla sorte

RIASSUNTO — *Il pirata Jean David, detto l'Olonese, che è stato per tanto tempo il terrore degli spagnoli e le cui imprese sono diventate leggendarie, è abbandonato dalla buona sorte e, a poco a poco, tutti i suoi compagni lo lasciano. Con 300 filibustieri si ritrova così, senza viveri, senza nave, in un'isola deserta dove si impegna a costruirsi una barca.*

(14) Una volta che la barca fu costruita, i filibustieri si accorsero che non avrebbe potuto contenerli tutti. Dei 300, buona parte avrebbe dovuto rimanere a terra. Come risolvere il problema? Tirare a sorte quelli che partiranno rassicurando gli

Il feroce pirata, caduto in mano dei selvaggi, sarà fatto a pezzetti

altri, non favoriti dalla sorte, che sarebbero tornati a rilevarli appena si fossero impadroniti di una nave capace di trasportarli tutti.

L'Olonese prende il comando della spedizione. Ma, dopo tanto tempo, la sua buona stella non brillava più. Dalla riva di San Giovanni, che porta al lago di Nicaragua, è attaccato dagli spagnoli assistiti dagli indiani della regione. I filibustieri hanno ormai perduto ogni fede e, dopo aver simulato una modesta resistenza per onor di firma, prendono la fuga. L'Olonese ha intorno a sé soltanto un piccolo drappello di fedeli, insufficiente per far fronte a tutti i pericoli che li minacciano da vicino.

Essi riprendono il mare e spinti dai venti vengono gettati sulla più piccola delle isole Baru. Sfortunatamente, questa isola è abitata da una tribù di indiani soprannominati dagli spagnoli «bravi» e la cui ferocia non risparmiava i bianchi caduti nelle loro mani, fossero francesi o spagnoli. L'Olonese, che ha ormai perduto lo smalto dei giorni migliori, è ridotto a uno straccio: legato, imbavagliato, deriso, insieme con i suoi compagni. Cinque filibustieri, più fortunati, riescono a sfuggire alla cattura e a filarsela in barca, lasciando il loro capitano alla mercè dei selvaggi.

La sorte dell'Olonese non è di quelle riservate, di solito, a pirati, corsari e filibustieri, a gente comunque abituata a perdere la vita in mare o in battaglia. Essi furono addirittura tagliati a pezzetti e arrostiti o affumicati secondo le ricette che del resto avevano appreso dai bucanieri della Tortuga. Così aveva vissuto l'Olonese e così era morto: nella violenza.

Quanto ai suoi compagni, quelli che egli aveva abbandonato sull'isola delle Perle, essi conobbero una sorte pressapoco uguale. Dopo undici mesi di attesa avvistarono una nave dei Fratelli della Costa che li prese a bordo; per abbandonarli poi in un'altra località deserta essendo venuti a mancare i viveri. Sbarcati sul Capo di Grazia di Dio furono costretti a mangiare il cuoio delle loro scarpe. E fu in stato di estremo denutrimento che furono catturati da una banda di indiani, tanto crudeli essi di loro quanto erano stati i «bravi» verso l'Olonese.

FINE

Dopo rimasti avvistarono una nave. Ma la loro sorte era ormai segnata

Una vedova a Foligno

Strangolata nel bosco dall'amante

La vittima, che aveva 45 anni, era scomparsa da casa il 1° agosto - Introvabile l'uomo che l'avrebbe uccisa

Dal nostro corrispondente

Perugia, sabato sera.

La donna strangolata con una corda a Scanzano di Foligno è stata identificata. Si chiamava Maria Ferri, aveva 45 anni, era vedova con due figli. Suo marito, anni fa, si tolse la vita in modo tragico gettandosi sotto un treno.

La Ferri mancava dal primo agosto. Era uscita per fare delle compere e non aveva più fatto ritorno. E' stato l'abito che indossava a permettere ai parenti di riconoscerla.

La notte scorsa, due contadini che si erano recati nella zona, ove c'è una sorgente d'acqua, avevano fatto la macabra scoperta. La morte doveva risalire a circa quattro giorni; infatti, il cadavere presentava segni di decomposizione.

Sul corpo della vittima vennero subito rilevati i caratteristici effetti prodotti dalla morte per soffocamento. La corda stretta attorno al collo, spessa quanto un dito, non era più lunga di cinquanta centimetri. E' stato sulla base di questi elementi che gli inquirenti hanno potuto ricostruire l'intera vicenda, che in un primo momento sembrava misteriosa, ma che ora si va dipanando. Rimangono da stabilire questioni di dettaglio. Ormai si è convinti che la donna non sia stata strangolata sul posto, bensì che vi sia stata portata quando già era morta.

Fin dal primo momento in cui l'ipotesi del delitto è apparsa la più attendibile, gli inquirenti stanno cercando un uomo che manca da casa — una frazione a pochi chilometri da Foligno — dal giorno stesso in cui la Ferri si allontanò per non fare più ritorno. L'uomo, che la polizia sta attivamente ricercando, sarebbe stato legato alla vedova da vincoli sentimentali. Egli è sposato, con figli. Pare che i suoi rapporti con la Ferri non fossero più quelli di un tempo. L'uomo si sarebbe allontanato da Foligno con una moto, tanto che i carabinieri hanno diramato ovunque bollettini di ricerche.

I due contadini, Luigi Tacchilei, di 43 anni, e suo zio, Leone Chiocca, di 60 anni, che hanno scoperto il cadavere della poveretta, hanno narrato: «*Eravamo scesi alla sorgente con dei recipienti per riempirli d'acqua, quando improvvisamente vedemmo a terra il corpo della sventurata. Siamo rimasti paralizzati dall'orrore, poi la stessa paura ci ha fatti fuggire. Ci siamo messi a correre ed abbiamo raggiunto Scanzano, dove abbiamo raccontato il fatto ai carabinieri*».

Il Tacchilei ha aggiunto che nella zona si erano recati anche domenica scorsa, sempre per rifornirsi d'acqua, ma allora il cadavere della donna non c'era.

g. f.

Uccide il giovanotto che ha passato la notte assieme alla figlia

Knoxville, sabato sera.

Un padre adirato perché la figlia aveva trascorso la notte fuori casa con un amichetto ha ucciso quest'ultimo. L'assassino si chiama I. S. Shipwash ed è stato accusato di omicidio del sedicenne Billy Ray Williams.

La polizia ha potuto così ricostruire i fatti. Giorgia Ann Shipwash giovedì sera era uscita di casa per incontrarsi con il Williams e non era più tornata per tutta la notte. La mattina, i genitori non vedendo la figlia erano usciti in auto per cercarla. Ad un certo momento nella strada avevano scorto i due giovani. Shipwash, sceso di macchina, con una pistola uccideva il ragazzo.

Alla polizia l'assassino ha detto che voleva soltanto spaventare il Williams.

Il racconto dei passeggeri del Caravelle

«Terrorizzati attendevamo lo schianto contro il suolo»

Uno dei due feriti gravi viene sbarcato in barella dal «Caravelle» atterrato a Fiumicino

I protagonisti della spaventosa avventura dichiarano che l'apparecchio mentre sorvolava Torino «precipitò per un tempo che parve senza fine»

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Sono ancora ben vivi nella mente dei passeggeri del «Caravelle» diretto da Parigi a Beirut gli attimi di terrore che hanno vissuto allorché l'apparecchio, quasi sulla verticale di Torino, è caduto per parecchie centinaia di metri a causa di un «vuoto d'aria». Quando sono scesi a Roma, all'aeroporto «Leonardo da Vinci», apparivano sconvolti. Alcuni hanno detto: «Credevamo che fosse giunta la nostra ultima ora. Improvvisamente ci siamo sentiti sbalzare in aria e scaraventare con violenza verso il soffitto. Non c'è stato il tempo di aggrapparsi ad un qualsiasi appiglio. Molti di noi sono rotolati nel corridoio tra grida di spavento. Si precipitava vorticosamente per un tempo che pareva non finisse più».

Mentre l'aereo, dopo aver sorvolato il Monte Bianco, stava dirigendosi verso Genova, è incappato in quella che secondo la terminologia tecnica viene definita «turbolenza a ciel sereno».

Uno dei passeggeri che è riuscito a rimanere seduto aggrappato ad un bracciolo così ricorda la drammatica esperienza: «*Ho atteso spasmodicamente di sentire l'urto contro il suolo* — ha raccontato — *ho atteso di morire mentre vedevo donne, uomini, bagagli rotolarmi intorno. Ricordo di aver visto in quegli attimi un carrello portavivande strecciarmi vicino per schiantarsi poi contro la parete di fondo del corridoio, il rumore m'è parso il preludio dello schianto dell'aereo contro il suolo. Invece un istante dopo tutto era finito. L'aereo volava regolarmente, tranquillamente, come se nulla fosse accaduto*».

Il carrello portavivande era quello che proprio in quel momento la «hostess» Yvonne Renée Theodore stava sospingendo. La ragazza benché avesse battuto violentemente il petto è stata la prima a farsi coraggio per ristabilire la calma: «*Mi sono resa conto, benché emozionata e dolorante, che non si trattava di cosa grave. Il ritorno alla stabilità* — ha detto la ragazza — *mi ha confermato che avevo avuto ragione. E' stato comunque un "vuoto d'aria" eccezionale*». Con il volto pallido e tuttavia sorridente ha contribuito non poco a ristabilire la calma a bordo.

Dei passeggeri italiani soltanto due, l'avvocato Carmine D'Amelio e la signora Delfina Parodi, abitanti a Roma, hanno riportato contusioni che sono state giudicate guaribili in otto o dieci giorni. Gli altri due, la duchessa Serra di Cassano e la sua segretaria signorina Giannantoni, sono rimaste illese. Meno fortunato invece il signor Jamin Moghin, cinquantenne, funzionario dell'Onu, in viaggio per Beirut insieme con la moglie, Rita Denis, ed i figli Marian Amelia, sedicenne, e Ronta Rita, tredicenne. Il signor Moghin ha riportato ferite relativamente serie dalle quali i medici della clinica «Salvator Mundi» lo hanno giudicato guaribile in un mese. Nella stessa clinica sono stati ricoverati la moglie ed i figli del funzionario i quali, però, non hanno riportato lesioni, ma soltanto un lieve stato di «choc».

Un altro passeggero rimasto ferito seriamente è il signor John Francis Theodore che ha riportato la frattura dello sterno. Egli è stato ricoverato all'ospedale Sant'Eugenio con una prognosi di 35 giorni. Nello stesso ospedale sono stati ricoverati il cittadino francese Henri Tachon, cinquantasettenne, guaribile in 12 giorni e il cittadino francese Simon Bernard, quarantunenne, anch'egli con una prognosi di 12 giorni. Al pronto soccorso dello stesso ospedale sono stati medicati e dimessi altri passeggeri: quasi tutti avevano contusioni craniche. Guariranno fra gli otto e i dieci giorni.

A bordo dell'aereo vi sono stati numerosi danni: le lampade al neon sono andate in frantumi, come quasi tutte le stoviglie in dotazione; danni hanno subito anche le apparecchiature attaccate al soffitto, come i microfoni.

Mario Bianchini

L'industriale rapito in Sardegna

Si attende ora dai banditi la richiesta del riscatto

I fuorilegge ritenevano che l'uomo fosse molto ricco - Egli aveva invece costituito la sua azienda ittica grazie a molti prestiti che adesso stava pagando - E' l'undicesima persona sequestrata dall'inizio dell'anno

Nostro servizio particolare

Sassari, sabato sera.

E' certo ormai che Peppino Catte, l'industriale di Tortolì, è stato rapito. Ma gli inquirenti non sanno ancora a quale scopo: per vendetta? Per estorcergli denaro? Le modalità del rapimento lasciano pensare piuttosto all'estorsione, ma sono ancora in molti a dubitare che ci siano dei fuorilegge tanto «sconsiderati» da sequestrare uno che non nuota nell'oro e che forse non riuscirebbe a pagare una cospicua somma per il riscatto.

Pare infatti che Peppino Catte abbia avuto in questi ultimi tempi notevoli difficoltà nella conduzione della sua azienda ittica, situata in località Sa Teula. La Regione Sarda ha costruito in Sardegna tre incubatori per trote; uno in provincia di Sassari e due in provincia di Nuoro. Ma l'impianto migliore di tutta l'isola è proprio quello di Sa Teula di Villagrande, l'impianto di Peppino Catte, che si dice sia costato cento milioni. Deve essere stata proprio questa cifra ad abbagliare i malviventi che hanno rapito l'industriale.

Tutti comunque sono concordi nel pensare che i fuorilegge, se hanno compiuto il sequestro a scopo di estorsione, abbiano commesso un madornale errore. Catte ha infatti avuto in gran parte in prestito i quattrini che aveva investito nell'azienda, e sperava di restituirli con i proventi del lavoro.

Peppino Catte, recatosi alla sua azienda intorno alle 9 di mercoledì mattina, è ripartito verso le 10,30-11 ed è stato prelevato dai banditi prima del bivio per Tortolì.

Ai familiari, agli amici e ai parenti che si interessano del caso, non è rimasto che compiere i soliti sondaggi nei centri della zona e in quelli del Nuorese, nell'intento di stabilire un contatto con i banditi e nell'attesa d'una qualsiasi segnalazione per cercare di abbreviare il più possibile la prigionia del Catte. A casa del sequestrato frattanto curiosi e giornalisti vengono sistematicamente respinti: «Non sappiamo nulla — dicono i familiari — non c'è nessuno; tutti sono fuori, siamo in attesa di notizie».

Nella villetta di Arbatax si trova adesso soltanto la moglie del sequestrato, Rosina La Conca. La donna, dopo avere mandato i figlioletti, che non si rendono conto del dramma, a casa di amici, attende gli sviluppi della situazione. Un'altra drammatica attesa — quella di Peppino Catte è infatti l'undicesimo sequestro di persona posto in atto nel '67 — destinata a protrarsi per chissà quanto tempo ancora.

a. p.

Il rapito, Giuseppe Catte

DICK TRACY NELL'ISOLA DI PIETRA

RIASSUNTO — Scaraventato dall'aereo di miss Biglia, Dick Tracy finisce su un'isola di pietra. Qui incontra un altro detective, anch'egli abbandonato a morire. Un messaggio inviato dalla radio di Tracy viene captato da due radioamatori; subito dopo un masso schiaccia la radio.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

31 — (continua)

IL PRANZO DELLA DOMENICA

Cozze alla marinara

Testo di Savina Roggero — Disegni di GIANGIORGIO

Il medico della famiglia

Virus e schiena debole - Il bianco dell'uovo - Lavoro e calura - Frigorifero in camera da letto - Giochi sportivi - Vene che si rompono - Pseudartrosi

La signora Gina V. domanda:

«*Perché un'infezione da virus indebolisce la schiena?*».

La debolezza deriva dalla forzata permanenza a letto e non necessariamente dal virus. Un'eccezione è costituita da virus della polio che colpiscano i muscoli dorsali. Stanchezza diffusa e prostrazione seguono di solito a infezioni come l'influenza. In tali casi il paziente si sente debole dappertutto, schiena compresa.

* *

Una lettrice ci scrive:

«*Vorrei sapere se dal punto di vista alimentare il bianco dell'uovo ha qualche importanza*».

— Certo: contiene proteine e racchiude un terzo del valore energetico dell'intero uovo.

* *

Risposta a C. C.:

— Durante la calura [illegible] be bene ridurre al minimo le attività lavorative in ambienti chiusi e cercare di fare delle passeggiate mattutine, possi[illegible] in zone verdi.

* *

Una lettrice ci scrive:

«*Mio marito ha [illegible] il frigorifero in camera da letto. La decisione è stata determinata da ragioni di spazio. Nel cucinino della nostra nuova abitazione non ci sta infatti quasi nulla. Però a me il ronzio dell'elettrodomestico dà fastidio. Non sarà mica anche dannoso alla salute?*».

— Il lieve rumore prodotto dal [illegible] di un frigorifero non è quasi mai avvertito di giorno; di notte, però, quando tutto tace (o dovrebbe tacere), può diventare un'ossessione. Le conseguenze sono imprevedibili: possono andare dal semplice nervosismo all'esaurimento nervoso. Ma conosciamo persone che si sono adattate benissimo a situazioni peggiori senza lamentare danno alcuno.

* *

Una [illegible] ci scrive:

«*I miei due figli di [illegible] e 10 anni hanno la mania delle competizioni sportive: il calcio, la corsa, il tennis e il nuoto sono tutto pane per i loro denti. Che ne penso?*».

— Che converrebbe lasciarli fare: le attività sportive temprano il fisico e contribuiscono a formare il carattere dei ragazzi. Questo non vuol dire che Lei rinunci a sorvegliarli attentamente, com'è dovere di ogni mamma.

* *

Una lettrice domanda:

«*Vorrei sapere se la [illegible] datura di una vena varicosa può causare la morte di una persona*».

— Sì, ma simili tragedie possono essere facilmente evitate tamponando la ferita. Vi sono casi in cui l'emorragia è stata arrestata con la semplice pressione di un dito sulla vena perforata.

* *

Un lettore domanda:

«*Vorrei sapere che cos'è la pseudartrosi*».

— Una falsa articolazione che si forma in un focolaio di frattura per il mancato saldamento dei monconi.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

OGGI sugli IPPODROMI

TORINO (trotto, ore 21)

[illegible]

MERANO (galoppo, ore 15,30)

[illegible] ... Nicosa (67 A. Baseggio), 7. Cortez (66 G. Morazzoni), 8. Aghabo (67, N. Coccia).

I favoriti: 1. Royal Jet-Mascotte; 2. Adamello-Tibiletti; 3. Pigalle-Herrera; 4. Dnieper-Noasca; 5. Novan-Alman; 6. Nalut-Fleur de Mala; 7. Nocturne-Parrulhal; 8. Nicosa-Cortez; 9. Bonington-Souffle du Derode.

CESENA (trotto, ore 21,15)

I favoriti: 1. Folsella-Doris; 2. Quaglietta-Brigata; 3. Ignis-Taricco; 4. Darling-Iubar; 5. Barbara-Arold; 6. Beethoven-Caraval; 7. Bleriot-Cabero; 8. Pascaline-Obl.

MONTECATINI (tr., ore 21,10)

7. - Premio M. Locatelli (L. 1 milione 370.000).

A m. 1660: 1. Tira (D. Benedetti), 2. Misol (U. Boltooli), 3. Stigliano (F. Bellei), 4. Istinto (F. Milani), 5. Cloridano (V. Bestolini).

I favoriti: 1. Orlando-Strignano; 2. Napoleone-Zarath; 3. Nocelo-Villagiori; 4. Boliotier-Montesorra; 5. Zigrino-Sicilia; 6. Stabbia-Quisana; 7. Stigliano-Istinto; 8. Stelvio-Sud Est.

ROMA (trotto, ore 20,45)

I favoriti: 1. Ghibellino-Egrafo; 2. Oslavia-Palloni; 3. Swansea-Saratoga; 4. Salomb-Nefertiti; 5. Oroscopo-Queen Gabry; 6. Tiburtio-Aganuar; 7. El Chebrit-Stano; 8. Albesiano-Chestful Rodney.

DOMANI

VARESE (galoppo, ore 15,30)

6. - Criterium (L. 2.750.000, m. 1000)

1. [illegible] (53½ G. Forte); 2. Pirus (54 C. Pardol); 3. [illegible] (53 V. Lodigiano); 4. Mandingo (54 F. Jovine); 5. Star Dragonesa (53 M. Andreucci); 6. Neiss (52 G. Dettori).

NAPOLI (galoppo, ore 17)

5. - Premio XXXIII Anniversario (L. 3.000.000, m. 1950)

1. Ancarano (58 V. Rosa); 2. Paradisio (51½ B. Agriforni); 3. Probus (50½ G. Pisa); 4. Bagnolo (50½ C. Marinelli); 5. El (48½ V. Zangiano); 6. Andreas (48 S. [illegible]); 7. Talatra (48 F. Saggiomo); 8. [illegible] (46½ S. Venditti); 9. Autunno (43 S. Marfoli).

I favoriti: 1. Siegalo-Alberto l'Orso; 2. Ginevra-Mirino; 3. Persia-Bruschetta; 4. Tunisi-Molliterno; 5. Probus-Biavaroi; 6. Attar-Princess-Kronenrose; 7. Solinella-Sall; 8. [illegible]-Pelé.

LIVORNO (gal., ore 21,15)

4. - Premio U. Bertocchini (Lire 1.000.000, m. 1600)

1. Tryax 54; 2. Dronero 53½; 3. Sabotino 51; 4. Verdicchio 50½; 5. Dulcamara 50; 6. Santa Corona 48½.

I favoriti: 1. Sex Appeal-Santos; 2. Mindella-Corniolo; 3. Canapone-Lancio; 4. Dulcamara-Sabotino; 5. Comarona-Malorana; 6. Leida-Mendrisio; 7. Canaletto-Lucro.

TRIESTE (trotto, ore 20,45)

7. - [illegible] del Continente (L. 2.300.000).

A m. 2080: 1. Gadames (En. Bacchi), 2. Quintosole (L. Beraldi), 3. Agadir (A. Quadri), 4. Rugby (V. Guzzinati); a metri 2100: 5. La Belle Peek (R. Bubbi), 6. Flower Drum Song (G. Guzzinati), 7. Federspieler (K. Wagner), 8. Meador Janine (F. Branchini).

I favoriti: 1. Leonard-Record; 2. Picciotta-Sferza; 3. Yapurk-Erbaneri; 4. Mogano-Fausiabella; 5. Fortorisona-Besar; 6. Brighenti-Petronio; 7. Flower Drum Song-Federspieler; 8. Iraniano-Grestasio.

CESENA (trotto, ore 21,15)

6. - Premio Banca Popolare (L. 1.200.000)

A m. 2040: 1. Teramato; 2. Brik Brak; 3. Porter; 4. Navazzo; 5. Olé; 6. Zarantino.

I favoriti: 1. Massafra-Tartaro; 2. Yemen-Duchessa Nera; 3. Salerno-Diagonal; 4. Miracco di Jesolo-Tracy; 5. Quarazza-Boleko; 6. Navazzo-Zarantino; 7. Fudico-Cichin; 8. Maigret-Angelo.

MONTECATINI (tr., ore 21,10)

6. - Gran Premio Città di Montecatini (L. 10.000.000)

A m. 1660: 1. Lucy's Victory (L. Bergami); 2. Dashing Rodney (G. Krueger); 3. Castletoa Belle (F. Milani); 4. City Lights (E. Gubellini); 5. Short Stop (W. Baroncini); 6. [illegible] Speed (S. Brighenti); 7. Some Fire (A. Fontanesi).

I favoriti: 1. Solange-Fairella; 2. Ubi Major-Bule; 3. Aisto-Jersey; 4. Panorama-Quisbo; 5. Italo-Bacoli; 6. Spin Speed-Dashing Rodney; 7. Farnese-Volantina; 8. Austerlitz-Consorzio.

ROMA (trotto, ore 20,45)

5. - Premio Urbino (L. 2 milioni).

A m. 1600: 1. Novolo (G. Sodano); 2. Plutarco (Od. Baldi); 3. Zizi (A. Macchi); 4. Oronto (G. Ossani); 5. Visona (A. Flaccomio).

I favoriti: 1. Marsigliese-Lerido; 2. Toro-Quillena; 3. Casciaro-Griseldo; 4. Acropo-Enoch; 5. Bronte-Schermaglia; 6. Zizi-Oronto; 7. Flanoro-Cabochard; 8. Optima Jet-Giappone.

L'OROSCOPO PER DOMANI E LUNEDÌ

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* spese alle quali non potrete sottrarvi [illegible] in compagnia di amici. Lunedì prenderete interesse ai problemi di un vostro dipendente. *Sentimenti:* domani è in programma una piacevole serata con una persona cara. *Salute:* abbiate particolari riguardi e la sera astenetevi da pasti pesanti.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* non permettete che siano gli altri a risolvere i vostri problemi e se lunedì farete degli acquisti siate voi stessi a scegliere e a discutere il prezzo. *Sentimenti:* una persona che amate appare molto commossa davanti alle vostre [illegible] zioni d'affetto. *Salute:* vitalità in ascesa.

GEMELLI (22 magg. - 21 giugno) *Affari:* si presenta l'occasione di gettare le basi per un progetto a lunga scadenza. Non fidatevi dei giudizi che ascoltate. *Sentimenti:* il desiderio di tranquillità v'induce a cercare rifugio tra i familiari dove troverete comprensione. *Salute:* nessuna preoccupazione.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* la fortuna vi assiste nelle questioni di denaro, ma dovrete stare attenti a non perdere oggetti di valore. Tendenza a generosità con gli amici. *Sentimenti:* nel corso di un viaggio conoscerete una persona con la quale allaccerete una relazione. *Salute:* passate molte ore all'aria libera.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* [illegible] le mano le redini della casa toccherà a voi risolvere tutti i problemi economici. Mettete un freno alle spese dei familiari. *Sentimenti:* tiene cedete alle passioni e soprattutto non lasciatevi trascinare dalla collera o dallo scoraggiamento. *Salute:* gli astri trasmettono nuove energie.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* domani farete bene a non trattare problemi di lavoro. Lunedì occorre essere molto efficienti e farsi notare dai superiori. *Sentimenti:* basterà una parola di troppo per compromettere una relazione che dura da tempo. Controllatevi. *Salute:* rapide guarigioni e ripresa.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* per distrazione è facile smarrire oggetti di valore o documenti importanti. [illegible] dovrete moderare le spese. *Sentimenti:* una domenica piacevole in compagnia di amici. Lunedì rimarrete soli. Riceverete buone notizie da lontano. *Salute:* vi ristabilirete perfettamente.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* agite con diplomazia in [illegible] ciò che riguarda la carriera e gli interessi. Fate il conto di quanto avete guadagnato prima di partire per le [illegible]. *Sentimenti:* [illegible] prospettive per entrambi i giorni. Molte occasioni per divertirsi e distrarsi. *Salute:* moderazione nel bere.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* preoccupazioni dovute a questioni di lavoro rimaste insolute. Fatevi [illegible] da chi avrà poi bisogno di voi. *Sentimenti:* persone legate al vostro cuore [illegible] appassionatamente non vi lasceranno rimanere soli nemmeno un momento. *Salute:* gli astri vi garanti[illegible] il [illegible].

CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.) *Affari:* non siate troppo generosi e lasciate che gli amici paghino la loro parte. Lunedì dovrete difendere i vostri interessi e discutere con gente che risiede lontano. *Sentimenti:* non fidatevi delle promesse che provengono da persone dell'altro sesso. *Salute:* temperanza a tavola.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* se sarete costretti a trattare questioni di [illegible] anche domani, fate intervenire un parente o un amico. *Sentimenti:* inutile sognare fuori della realtà, sarete presto riportati con i piedi in terra o proverete qualche delusione. *Salute:* recatevi in campagna o al mare.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* nelle operazioni finanziarie lasciate che siano gli altri a prendere l'iniziativa e ad assumersi ogni responsabilità. *Sentimenti:* dovrete risolvere numerosi problemi che riguardano le persone amate od esserle molto vicini. *Salute:* avrete bisogno di riposare di più. Evitate gli strapazzi.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Sean Connery in vacanza sulla Costa Azzurra

Guai a parlargli ancora di Bond!

L'attore, con la moglie e i figli, è ospite del regista Young a Cap d'Antibes - Nuoto, caccia subacquea e golf sono i suoi passatempi preferiti

(Nostro servizio particolare)

Cannes, sabato sera.

Sean Connery, con la moglie Diana Cilento e i due figli Giovanna e Jason, è ospite di Terence Young nella villa che il regista possiede al Cap d'Antibes. Young è a Hollywood, dove ha appena terminato «Aspettate il crepuscolo», storia di una cieca interpretata da Audrey Hepburn (forse il suo miglior film), e sta terminando il remake di «Mayerling» di cui saranno protagonisti Omar Sharif, Merle Oberon e James Mason. La sua villa è dunque a disposizione di Connery, che vi trascorre vere vacanze in famiglia, nuotando e dedicandosi alla caccia subacquea e al golf, da eccellente sportivo qual è.

Ma guai a parlargli di James Bond: non ne vuol più sentir parlare: «Se dovessero propormi un sesto film sulle avventure di Bond, chiederei tre milioni di dollari per scoraggiare definitivamente il produttore». Girerà invece un western in Messico nel prossimo ottobre, con Catherine Deneuve come partner. Il suo sogno però è di incarnare a teatro o sugli schermi il personaggio di Macbeth.

E' arrivata anche Françoise Hardy, che sta partecipando a una trasmissione televisiva e che, per il caldo davvero eccezionale di questa estate afosa, porta abbigliamenti ancor più succinti del solito e lascia ampiamente scoperte alla bruciante carezza del sole le lunghissime gambe. Però da settembre, niente più minigonne. Françoise ne è arcistufa, intende portare i pantaloni da mattina a sera. Il suo flirt con Dutronc è finito ed ora più che altro pubblicitario, ma il giovane cantante è molto divertente, perciò sono rimasti ottimi amici.

m. r.

Sean Connery con moglie e figli al suo arrivo a Cannes

L'attrice colpita da tre emorragie cerebrali

Una «squadra di amici» ha ridato la parola e la memoria alla Neal

Patricia potrà ritornare al cinema in gennaio

(Dal nostro corrispondente)

Londra, sabato sera.

Patricia Neal, l'attrice rimasta per alcuni mesi semiparalizzata e priva della favella in seguito a tre successive emorragie cerebrali, due anni fa, ritorna al cinema. Essa è stata scritturata per un film che si girerà a New York il prossimo gennaio, intitolato *Red Roses*. Il suo partner sarà probabilmente Rock Hudson. Patricia Neal partirà per gli Stati Uniti insieme con il marito e i quattro figli il prossimo novembre.

Nessun segno visibile della terribile infermità è rimasto all'attrice. Essa cammina liberamente e parla con naturalezza. Ha tuttavia ancora gravi difficoltà a ricordare lunghe frasi. «*Per questo sono molto emozionata* — ha detto — *per me sarà una prova molto impegnativa. Desidero ardentemente riprendere la mia carriera. Ma se non vi riuscissi, non ne farei una tragedia. Ma la mia famiglia, che per me è la cosa più importante del mondo*».

Per restituire la favella alla moglie e farle tornare la memoria, Ronald Dahl ha organizzato negli ultimi due anni una «squadra di amici» che si sono alternati al suo fianco per dieci ore al giorno costringendola a parlare e recitare poesie. Dahl è anche soggettista cinematografico. Ha riadattato «Si vive solo due volte» di Ian Fleming per l'ultimo film di James Bond.

e. c.

Dove andiamo stasera

CINEMA

Western

★ IL MAGNIFICO TEXANO (in prima oggi al Nazionale): [illegible] ... diventa «El Desesperado» (per il modo di combattere sempre solo e con azioni tanto temerarie quanto audaci) e compie le sue sacrosante vendette. Le cose peraltro si complicano, Manuel-El Desesperado deve costituirsi prigioniero per evitare che degli innocenti siano impiccati in sua vece, ma alla fine, dopo molte traversie, sarà lui ad aver la meglio. Attori in parte italiani (fra i quali, con altro nome, Massimo Serato) sono gli interpreti. A colori.

★ IL GRIDO DI GUERRA DEI SIOUX (in prima oggi al Metropol): vicenda bellica il cui [illegible] coincide con la fine, nella battaglia di Little Big Horn, del generale Custer e del suo 7° Cavalleria. In conseguenza di ciò il panico invade la città di Deadwood, venuta praticamente a trovarsi in balia della tribù pellirossa Sioux. Un capitano dell'esercito cerca di padroneggiare la situazione, ma le cose sono ad un punto critico: solo dopo molti sforzi sarà possibile ristabilire il primitivo equilibrio. Interpreti: Howard Keel, Broderick Crawford, Joan Caulfield, Scott Brady, Wendell Corey. A colori.

★ LA MORTE NON CONTA I DOLLARI (Astor): e gli spettatori non contano i morti che sono una montagna dopo la sparatoria finale nella quale il protagonista ha vendicato il padre e altri assassinati. E' un western «fatto in casa» da Riccardo Freda su convenzionale ricalco di moduli prestabiliti. A colori, discreti interpreti.

Polizieschi

★ COLPO DOPPIO DEL CAMALEONTE D'ORO (Corso): [illegible] ... quale egli ha ereditato i piani di un'infallibile impresa. Ma questa, per il geniale dilettante, non è così facile come prevedeva. Un poliziesco non privo d'ironia, di sapore, di «suspense»: ben diretto (Giorgio Stegani) e correttamente recitato. Stimolanti ed attive nei vestiti le donnine: Magda Konopka e Lia Barrett.

Umorismo nero

★ IL FANTASMA CI STA (Vittoria): ectoplasmi rompiscatole [illegible] le ferie di famiglia distinta ma con ragazzo discolo. A colori.

Drammatici

★ IL DOTTOR ZIVAGO (Ambrosio): dal romanzo di Pasternak, un film d'amore e di guerra su sfondo sovietico.

Riedizioni

★ GIGI (Romano): il musical di Vincente Minnelli, derivato liberamente dall'omonimo romanzo di Colette e interpretato da Leslie Caron, Maurice Chevalier, Louis Jourdan, Eva Gabor. A colori e con 9 Oscar.

ECHI DI CRONACA

Sist - Mondiali dattilografia

Nei [illegible] di dattilografia su macchina meccanica, svoltisi a Berna, la ventenne Rosalia Maria si è classificata 15ª assoluta, mentre la diciassettenne Migliano Michela riportava il 2° posto categoria juniores. Sist, via Po 3, telefono 547.673.

Mare, monti, sport

Per le vostre vacanze da Meloni grande assortimento abbigliamento sportivo, costumi bagno, attrezzi tutto per lo sport. Via Cavour 6.

La TV non funziona?

Tel. 251.677 - 296.949

877.875 la OR.TE.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Sabtlio» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Collegio Dal Pozzo

Vercelli, via Duomo 5, telefono 64.773. Rinomato istituto scolastico per metodo, disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accademia insegnamento latino, Ginnasio superiore parificati internati. Chiedere programmi.

Istituto Bertola

Col 21 corrente riapertura corsi riparazione ed esami integrativi per passaggio istituti tecnico industriale. Bertola, via Po 5, telefono 542.549.

Per le vostre vacanze

e i vostri week-end il migliore e più elegante abbigliamento sportivo e costumi da bagno, da Moroni Sport, corso Unione Sovietica 209.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese). Orario: 10-12; 15-18.

Ippodromo di Vinovo: stasera ore 21 Trotto notturno - Premio Sestriere L. 1.050.000. Prezzo estivo L. 500.

Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.978: I Semplici. Locale freschissimo.

Al Florida (c. Sollerino, 542.822): 21 Boccaccio d'Andri; c. Tony Frank.

Biechenduell Lutrarier ore 21 orch. Reph e i Caperiani.

Chalet: ore 21 Luciano Zini.

Club 84: 21 Roby e i Gentlemen.

Gay Estivo: ore 21 I Favoriti - Giardino e terrazzo coperto.

Garden Danse (capolinea 52 sbarrato): ore 21 Compl. I Diaboboli.

Giardino Belle Arti: I Melodici.

Hollywood Estivo: 21 I Farsoni.

Moulin Rouge: danze ore 21,30; spettacolo ore 0,30.

San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo. West End Club: Red Hot Band.

Baby Night (aria cond., 804.213).

Caprice, Sacchi 16, aria cond.: 16-21. Lido Estivo (Moncalieri 422): 21. Villa Gay Discoteca (Moncalieri 82): ore 21 Giardino sul Po.

CHALET — Ore 21 — LUCIANO ZINI — Sorrasi ore 16,15 e 21,15

Danze CLUB 84 — Ore 21 - REPLICHE SUCCESSO — Roby e i Gentlemen

LAS VEGAS — Grande successo — [illegible] — Ristorante - Piscina gratuita

CHATHAM — NIGHT CLUB — Orchestra RENZO DI JASIO — Attrazioni internazionali — LOCALE FRESCHISSIMO

CINEMATOGRAFI

[illegible]

STUPENDO SUCCESSO al NUOVO ROMANO — il film dei 9 Oscar — Quanto di meglio abbiate mai VISTO e SENTITO

GIGI — LESLIE CARON — MAURICE CHEVALIER — LOUIS JOURDAN

OGGI METROPOL — VIOLENZA, MORTE E DISTRUZIONE NEL LEGGENDARIO WEST

OGGI NAZIONALE

FRANCHI spara prima

SETTE SERE DAVANTI ALLA TV

Con l'ombra degli esami a settembre le amare vacanze dei «rimandati»

Un patetico e comprensivo reportage di «Cordialmente» cui va tutta la nostra solidarietà - I miracoli di due riviste: divertono con testi che non dicono nulla - Omaggio a Flaherty nel pieno della canicola

La pagella tv della settimana

PRIMO CANALE	
Eccetera eccetera	7
Mata Hari	6
Film del lunedì	6
Commedia dialettale	5
Lei non si preoccupi	7
Incontri	7
SECONDO CANALE	
L'uomo di Aran	9
Questestate	5
Cordialmente	8
Film del mercoledì	7
Triangolo rosso	7
Zoom	7

Sia lode a CORDIALMENTE *per il numero di martedì che ci è sembrato il programma più elevato e valido della settimana. Bene il pezzo sull'esonero dalla naja per chi lavora nei paesi sottosviluppati; bene il pezzo sui guai che capitano in Italia ai cittadini che ritengono loro dovere testimoniare in un processo; ma il reportage che dopo tutto ci è piaciuto di più è stato quello sui ragazzi rimandati.*

Ecco un pensiero gentile. I giornali pubblicano nome e cognome dei promossi a pieni voti e li additano all'ammirazione e al plauso della società. Più che giusto. Otto, nove, nove, dieci, nove... «cannoni» in matematica, in greco, in italiano, bravissimi in ogni materia, le loro versioni in latino hanno l'eleganza di un periodo ciceroniano; i loro ragionamenti filosofici vivisezionano, per così dire, Duns Scoto e Fichte, Pomponazzi e Jaspers. Bravissimi. Hanno ricevuto una calda stretta di mano dai professori, padre e madre li hanno abbracciati con una lacrima all'angolo dell'occhio e ora si godono, liberi e sereni, le vacanze. Più che giusto. Ma i rimandati?

Il merito di «Cordialmente» è stato di occuparsi del loro piccolo dramma (che poi non è tanto piccolo). Abbiamo ascoltato un padre schiantato dall'amarezza poiché i due figli dovevano riparare a settembre; abbiamo sentito il solito discorso inutile («...con tutti i sacrifici che ho fatto per loro e loro mi ripagano così...»); abbiamo visto i due figli costernati e imbarazzati con l'aria di reprobi che hanno disonorato la famiglia. Calma, signori, calma, non entriamo in un clima di tragedia, ripeteva il rotondo redattore di «Cordialmente», Ciccardini, qui più che mai nelle vesti di «amico di casa». Ma gli avranno dato ascolto?

La condizione di rimandato non è allegra e il reportage la illustrava adeguatamente. Sullo spazio troppo breve delle vacanze, sull'estate che passa via troppo rapida, grava minacciosa l'ombra degli esami. Spesso «salta» la villeggiatura e si rimane a meditare logaritmi nella grande città che si svuota per le ferie e la canicola; o è una villeggiatura guastata dai più o meno velati rimproveri dei genitori, dalla presenza accusatrice di libri e di vocabolari sul tavolino, dall'invidia per i «promossi», dalla noia delle ripetizioni impartite da un professore un po' abbrutito, in maniche di camicia, mentre attorno si sente il frastuono del centro balneare e laggiù, tra una palma e un angolo di muro bianco di sole, brilla una striscia verde di mare. Parlo per lontana esperienza, s'intende: ma sono esperienze che non si dimenticano. Perciò i rimandati abbiano la mia intera e commossa solidarietà e «Cordialmente» abbia il mio voto positivo per averli trattati con garbo e comprensione. Alla fine del servizio si è parlato di ridimensionare e in certi casi di abolire gli esami autunnali. D'accordo, ma intanto — e ci rivolgiamo al ministro della Pubblica Istruzione — questi ottimi giovani, che sono già stati così duramente puniti con l'avvelenamento delle vacanze, non sarebbe possibile, a settembre, promuoverli in blocco?

Coraggio, ragazzi, e tiriamo avanti. Settimana lieta. Le due riviste, ECCETERA ECCETERA *e* LEI NON SI PREOCCUPI, *hanno funzionato in modo soddisfacente. Diamo un lieve vantaggio alla seconda, quella con il duo Simonetti-Ricpini, ma entrambe hanno raggiunto lo scopo di intrattenere con piacevolezza e snellezza la platea. I testi? Ecco il miracolo. Grazie alle trovatine, al ritmo, alla bravura degli interpreti, gli spettacoli riescono a tenersi in piedi anche con un umorismo evanescente, fatto di giochi di parole. Se gli autori avessero un po' più di libertà... Vecchio ritornello su cui proprio sabato scorso abbiamo mestamente disseritato. Per adesso la satira è soltanto un sogno, una aspirazione di cui si avverte l'eco in qualche prudente battutina, una, al massimo, per puntata. Simonetti: «Pescatori, non lamentatevi se le acque sono inquinate; si sa che in Italia pesca bene chi pesca nel torbido», e Bramieri: «Ma hai sistemati per raccomandazioni più quello lì di un sottosegretario al governo»). Goccioline, come si vede, mentre ci sarebbe da sfruttare un oceano.*

L'altro motivo di compiacimento — su un piano alquanto diverso — è il ciclo dedicato a Flaherty. L'UOMO DI ARAN *ha mantenuto intatto, dopo oltre trent'anni, il suo messaggio di pura poesia e il suo valore di simbolo della dura e tenace lotta quotidiana per l'esistenza. Peccato che il compiacimento sia diminuito da due fatti: non si è trovato di meglio che collocare un ciclo di questa importanza nel bel mezzo dell'estate e della canicola, esattamente nei giorni in cui la massa fa le fughe per il mare o per i monti; e, come non bastasse, lo si è nascosto sul secondo canale in concorrenza, addirittura, con la rivista.*

Ugo Buzzolan

Le belle europee conquistano Hollywood

Tre attrici d'Europa sono attualmente impegnate come protagoniste in altrettanti film che si girano a Hollywood: nell'ordine, la nostra Sylva Koscina e Claudia Cardinale e l'austriaca Senta Berger (Telef. a «Stampa Sera»)

La Spina in rivista accanto a Raffaele Pisu

Per affiatarsi con il suo nuovo partner, lavora insieme con lui in una rubrica radiofonica - Le malignità del Cantagiro

Maria Grazia Spina prepara il suo ritorno sul palcoscenico

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

La graziosa Maria Grazia Spina — malgrado l'estate torrida — passerà i mesi estivi a Roma. Non solo per impegni di lavoro, ma anche perché sta cambiando casa. «Cambiare casa per me è un'abitudine. In 8 anni ne ho cambiate cinque, ma non è colpa mia se non trovo mai quella che mi calza».

Naturalmente qualcuno ha malignato che motivo di questo nuovo cambiamento poteva anche essere il presunto flirt con Celentano, di cui si è molto parlato durante il Cantagiro, arrivando addirittura a insinuare che l'improvvisa simpatia fra i due avesse incrinato i rapporti con la moglie, Claudia Mori. Maria Grazia Spina, appena le si accenna questa possibilità, si adira lampeggiando con gli occhioni neri. «Come i giornalisti abbiano potuto insinuare che fra noi due ci fosse della tenerezza, è un mistero che non mi so spiegare. Se c'è una persona con cui non ho legato in tanti giorni di vita in comune è stato proprio lui, io che simpatizzo facilmente con tutti. Figuriamoci se penso di portarlo via a un'altra donna».

L'attrice sta lavorando alla Rai, dove deve provare la rubrica radiofonica «Le mille lire» che presenta insieme a Raffaele Pisu. «E' una rubrica divertente e a noi serve molto per affiatarci. Ci teniamo molto perché abbiamo intenzione di metter ditta insieme quest'autunno. E un po' di collaudo non nuoce. Pisu, da quando aveva lasciato Marisa Del Frate, era in cerca di una nuova compagna, capace di recitare, cantare, ballare. Io credo di farcela, anche perché ho fatto la rivista per un anno con Bramieri. Fra l'altro tutti e due non vogliamo allontanarci da Roma ma staremo un po' tranquilli al teatro «Parioli» dove daremo una rivista che sarà una specie di antologia della rivista italiana degli ultimi 30 anni. Se il nostro tandem funzionerà, penso che durerà a lungo».

a. g.

Corrado Pani si ferisce recitando «Come vi piace»

Verona, sabato sera.

L'attore Corrado Pani è rimasto leggermente infortunato durante l'ultima recita della commedia *Come vi piace*, al Teatro Romano di Verona. In una scena di lotta con l'ex campione Antonio Fusero, è caduto malamente sul palcoscenico e ha riportato una contusione e una distorsione della clavicola destra. Nonostante l'incidente, l'attore, fattosi fasciare il torace, ha continuato la recita.

Giudicato guaribile in quindici giorni, Pani potrà ugualmente partecipare alle recite del *Mercante di Venezia*, che verranno riprese stasera sempre al Teatro Romano.

Vera Colombo inaugurerà la stagione Balletti alla Scala

Milano, sabato sera.

La «stella» del Teatro alla Scala, Vera Colombo, è partita per Imperia dove trascorrerà un periodo di riposo prima di riprendere le prove de «Il lago dei cigni» con cui, il 1° settembre prossimo, inaugurerà la stagione dei balletti della Scala. La Colombo manca dalle scene da un anno esatto. Le sue ultime apparizioni risalgono alla scorsa stagione di balletti quando interpretò la «Cenerentola», il «Lago dei cigni» e «La bella addormentata». Successivamente un incidente al ginocchio le impedì di continuare nella sua attività alla Scala e all'estero.

Godard descriverà in un film l'isterismo collettivo del week-end

PARIGI, sabato sera.

Jean-Luc Godard sta preparando un nuovo film, che ha deciso, per il momento, di intitolare «Week-end». «E' ancora in mille pezzi nella mia mente — ha detto Godard —; mi sento come un ufficiale al quale sia stato ordinato di conquistare una posizione e si chiede quali ostacoli incontrerà nella sua azione. So tuttavia su quali soldati posso contare: Mireille Darc e Raymond Devos».

Tema del film sarà l'isterismo collettivo che si impadronisce dei parigini provvisti di automobile dal venerdì sera al lunedì mattina. «Qualsiasi senso di umanità — spiega Godard — viene sacrificato, in quelle ore, alle necessità del "dio comodo". Seguendo nelle loro peregrinazioni una giovane coppia, vorrei tentare di mostrare tutte le perversioni che nascono da questo stato di cose. Il viaggio comincerà con l'apoteosi di una nuova macchina e finirà tragicomicamente: i miei eroi, infatti, torneranno a piedi».

STASERA ALLA TV

Varietà sul Primo Film per il Secondo

● Bramieri e la Del Frate in «Eccetera, eccetera»
● «La terra» di Flaherty e le inchieste di Maigret

Il sabato sera estivo ripaga, sia lode ai programmisti televisivi, delle delusioni di tutta la settimana, particolarmente sentite il venerdì. C'è la rivista con Bramieri e la Del Frate sul Primo, seguita dalla rubrica di moda e gastronomia. Il Secondo continua a dispensare, con il ciclo dedicato al regista Flaherthy, film degni di un cineclub; in posizione più arretrata c'è una replica, ma ci pare più che accettabile, trattandosi di un giallo di Simenon.

* *

Alle 21, sul Nazionale, Eccetera, eccetera, il cartello musicale di Marchesi e Terzoli animato dalla collaudatissima coppia Gino Bramieri-Marisa Del Frate, troverà la solita affollata platea di italiani in vacanza e perciò della risata facile e della benevolentissima indulgenza.

Stasera la più importante ospite d'onore sarà Milva, che canterà un suo recente successo: Dipingi un mondo per me. *La puntata sarà aperta dal consueto monologo di Gino Bramieri, stavolta nella giacchetta bordata di blu di un arbitro di calcio.*

Marisa Del Frate, con Memmo Remigi, Germana Caroli e Glauco Masetti, darà il via a una fantasia di canzoni francesi esibendosi in La Rififì, *mentre Remigi canterà* Il muro, *Germana Caroli eseguirà* Mylord *e Masetti, al suo sax, suonerà* La vie en rose *e* Les feuilles mortes. *Marisa interpreterà anche Bach in stile beat.*

Pippo Baudo, insieme con Franco Parenti, farà l'elogio del vecchio rumorista della radio (Parenti è appunto un ex), vero mago illusionista che con l'avvento dei nastri registrati è ormai scomparso dagli auditori e dagli studi televisivi.

* *

Alle 21,15 sul Secondo, nel doppiaggio espressamente curato dalla tv, in questo benemerito, va in onda per l'omaggio al grande maestro del cinema Robert Flaherty, un film che pochissimi possono vantarsi di aver visto. Si tratta di «La terra» ("The land") un documentario che il regista girò in America nel 1940-41, su commissione del ministero dell'Agricoltura. Il soggetto affidatogli era quello dell'erosione che stava trasformando in Sahara vastissimi territori del centro-ovest degli Stati Uniti, provocando una migrazione interna di contadini rovinati; più o meno lo stesso tema svolto, in chiave narrativa, da John Ford in «Furore» ("The grapes of wrath") dall'omonimo romanzo di John Steinbeck e nell'interpretazione di Henry Fonda, Jane Darwell e Russel Simpson.

Flaherty partì alla scoperta di un'America rurale che non conosceva e ne riportò una specie di poema epico-lirico, senza equivalenti nella storia del cinema per cui ci si deve richiamare in certo senso alle «Georgiche». Ma c'era anche, nelle sue sequenze, una denuncia dei misfatti del capitalismo, spogliatore delle terre e degli agricoltori. Cercando le responsabilità il regista aveva scoperto come i denti metallici delle escavatrici avessero distrutto l'«humus» vitale inaridendo zone già fertili.

Quando il film fu pronto l'America era in guerra ed il film venne giudicato deprimente, escluso dalla programmazione e chiuso in un archivio dal quale non uscì mai se non per visioni ristrette in cineteche.

d. g.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,15: La tv dei ragazzi (L'uovo d'oro, Fort Alamo, Spettacolo di cartoni animati).
19,40: Estrazione del Lotto.
19,45: Tempo dello spirito, conversazione religiosa.
19,55: Sport - Cronache italiane - Il tempo.
20,30: Telegiornale - Edizione della sera.
21 —: Bramieri-Del Frate in «Eccetera, Eccetera».
22,10: Linea contro linea, moda e gastronomia.
23 —: Telegiornale - Edizione della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: La terra, film di Robert J. Flaherty.
22,30: Le nuove inchieste del commissario Maigret: «La vecchia signora di Bayeux» (I parte).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,15: Telegiornale - 20,50: Il Vangelo di domani - 21: Eva allo specchio - 21,20: Telegiornale - 21,40: La morsa si chiude, film - 23,10: Varietà musicale - 23,50: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 11: Santa Messa - 11,45: La tv degli agricoltori - 16,15: Pomeriggio sportivo, ciclismo - 18: Per i ragazzi: Arrivano i nostri - 19: Enciclopedia del mare (V) - 19,55: Sport, Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: «La trappola», di Pierrette Caillol - 22,45: La domenica sportiva - 23: Prossimamente - 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Diapason, spettacolo musicale - 22,15: Prossimamente - 22,25: La grande avventura, telefilm - 23,15: Attualità.

Programmi della RADIO

SABATO 5 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 13: Giornale - 13,15: Giorno per giorno - 13,20: Le mille lire - 13,30: Ponte radio, cronache del sabato - 14,50: Parole e musica - 15: Giornale - 15,10: Zibaldone italiano - 15,40: Pensaci Sebastiano, quisquilie minime - 15,45: Scherzo musicale - 16: Figaro qua, Figaro là - 16,30: Hit Parade, con L. Luttazzi - 17: Giornale - 17,10: Lotto - 17,15: Ambo della settimana - 17,22: Artisti lirici: tenore Aureliano Pertile - 18,00: Incontri con la scienza: La circolazione del sangue - 18,15: XXVIII Fiera di Messina - 18,30: Musica leggera - 19,23: Le Borse - 19,30: Luna-park - 19,55: Una canzone... - 20: Giornale - 20,15: Canta M. Mathieu - 20,20: Abbiamo trasmesso (selezione di musica leggera) - 22,20: Musiche di compositori italiani - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13,30: Giornale - Telebiblitica - Un motivo al giorno - Finalino - 14: Juke-box - 14,30: Giornale - 14,45: Angolo musicale - 15: Microsolco - 15,15: Grandi direttori: Victor De Sabata - 15,30: Giornale - 16: Canzoni del Festival napoletano - 16,30: Notiziario - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Transistor sulla sabbia - 17: Buon viaggio - 17,30: Notiziario - 17,35: Lotto - 17,40: Bandiera gialla: dischi per giovanissimi - 18,30: Notiziario - 18,35: Ribalta di successi - 18,50: Aperitivo in musica - 19,23: Si o no - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola - 20: Jazz concerto (Louis Armstrong and His All Stars) - 21: Musica da ballo (I parte) - 21,30: Giornale - 21,40: Musica da ballo (II parte) - 22,30: Giornale - 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 14,30: Pianista Eliana Marzeddu - 15,20: Musiche di Geminiani - 15,30: «L'amore delle tre melarance», musica di Prokofiev - 17,20: Musiche di Beethoven e Roussel - 18: Le opinioni degli altri - 18,10: Musiche di Bucchi e Savagnone - 18,30: Musica leggera - 18,45: La grande platea - 19,15: Concerto di ogni sera - 20,15: Taccuino - 20,30: Concerto sinfonico diretto da Leonard Bernstein - 22: Giornale - 22,30: «Prima di colazione», di E. O' Neill - 22,55: Rivista delle riviste.

Il «meglio» alla Radio

«Prima di colazione» (III Programma ore 22,30) è un atto unico di Eugene O'Neill, protagonista Andreina Pagnani. La signora Rowland, una donna sciatta e precocemente invecchiata, sta preparando la prima colazione per lei e per il marito che ancora dorme nella stanza accanto e che è tornato nuovamente a casa ubriaco e poltrisce nel letto invece di andare in cerca di un lavoro. La donna esprime in un lungo monologo la propria amarezza, la delusione, l'odio per la vita. Poi sembra che il marito si sia alzato, forse è in bagno, a farsi la barba. Ma a un tratto si sente un gemito, un tonfo: è il marito che ha compiuto l'irreparabile.

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO

S. SECONDO

VIA SAN SECONDO, 51 - TELEFONI 585.376 - 596.802

ESAMI DI STATO

La Presidenza dell'Istituto Tecnico Industriale Parificato «San Secondo», comunica i nominativi degli alunni dell'Istituto che hanno superato nel corrente anno scolastico 1966-67 tutte le prove degli Esami di Abilitazione Tecnica conseguendo il diploma di PERITO INDUSTRIALE

DIPLOMATI SESSIONE ESTIVA

PERITI MECCANICI

e

PERITI ELETTROTECNICI

1. AGLIETTI Giovanni	29. GHIGO Luigi
2. AVARO Giovanni	30. GHIOTTI Ernestino
3. BARAVALLE Giacomo	31. GROSSO Giovanni
4. BARBERIS Gianni	32. LIMBARINU Sesto
5. BERGER Giovanni	33. LUSCIETTO Giovanni
6. BERTRAND Ermanno	34. MAIOGLIO Fausto
7. BIANCHINI Giulio	35. MARCHISIO Aldo
8. BUFFA Franco	36. MARINO Michele
9. BUSSOLA Adriano	37. MILANESIO Giuseppe
10. CANAVERO Guido	38. MONTAGNINI Mauro
11. CANU Giuseppe	39. MUSSA Luigi
12. CAPORALE Ferruccio	40. PELLE Paolo
13. CAPRA Guido	41. PES Giovanni
14. CASTAGNO Icilio	42. PEZZATI Antonino
15. CASTELLARO F.	43. REBAUDENGO G.
16. CAVAGNERO Ettore	44. RICHETTO Enrico
17. CESA Cesare	45. RIZZO Claudio
18. CHALLIER Ezio	46. ROBASTO Alberto
19. CHIABODO Giuseppe	47. ROZ Carlo
20. CROSETTO Marco	48. SANNICANDRO G.
21. DATA Giancarlo	49. SARDONE Walter
22. DEAMBROGIO Luigi	50. SIMONETTI Gianni
23. DILORENZO Vincenzo	51. TEGHINI Carlo
24. FERRERO Piergiorgio	52. TESTA Giovanni
25. FICO Riccardo	53. UNIA Sergio
26. GALIZIA Carlo	54. VALLO' Giuseppe
27. GARIGLIO Francesco	55. VIGLIETTI Giancarlo
28. GAUNA Luciano	56. ZAIO Giancarlo

La Presidenza dell'Istituto «San Secondo» nel rendere di pubblica ragione i lusinghieri risultati ottenuti dai propri allievi, esprime le più vive congratulazioni ai NEO DIPLOMATI e formula l'augurio di nuove brillanti affermazioni per l'avvenire

LA TORINESE PROFUMI
CLASSE CONVENIENZA CORTESIA
VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510-938

SALONE DE LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 537.582
ENZO CARLI
IL DUOMO DI ORVIETO
Volume formato 35x38 di pagine 188 di testo su carta a mano con due tavole in fototipia inserite e 287 tavole di cui 123 a colori - Legato in tela con sopracoperta a colori. L. 36.000

PIEDI SUDATI? CATTIVO ODORE?

Il rimedio è molto semplice. Basta chiedere in farmacia 100 grammi di **ESATIMODORE** con Polvere di Timo. Costa lire 400 il flacone grande e lire mille il flacone famiglia (più economico). Il risultato è sicuro. Avrete piedi asciutti e profumati tutto il giorno.

OMEGAS
CUCINE GAS MISTE ELETTRICHE
FRIGORIFERI - LAVATRICI - SCALDABAGNI
STUFE GAS ELETTRICHE E KEROSENE
FILIALE DI TORINO - VIA GIOBERTI 31 - TELEF. 511.357

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

TORINO Agli ordini di Edmondo Fabbri

Raduno-lampo dei granata Da oggi "ritiro,, a Cuneo

Stamane i calciatori si sono trovati in sede - Pochi convenevoli, quindi immediata partenza per iniziare la preparazione - Reingaggio: anche Ferrini, Vieri e Merighi hanno firmato - Meroni vicino all'accordo

Stamane, al raduno del Torino, sorridente stretta di mano tra l'allenatore Edmondo Fabbri e Gigi Meroni (Foto Moisio)

Atmosfera festosa, questa mattina, al raduno del Torino. Tutti i giocatori convocati, ad eccezione del solo Ramponi II che è in Inghilterra con la rappresentativa del «p. o.», si sono presentati regolarmente; la comitiva, che verso mezzogiorno è partita alla volta del ritiro di Cuneo, era pertanto composta da diciotto elementi: i portieri Vieri e Sattolo, i difensori Poletti, Fossati, Trebbi, Cereser, Puja, Corni, Bolchi e Agroppi, e gli attaccanti Meroni, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin, Carelli, Baisi e Merighi.

Fabbri non ha intenzione di perdere tempo prezioso e vuole che la squadra si presenti al via del campionato già ben impostata. Per questo non frappone indugi all'inizio della preparazione che avverrà forse già oggi pomeriggio, o al più tardi domani. Lunedì, incominceranno i controlli medici, ma tutti i granata, abbronzati e distesi, dimostrano di essere rientrati dalle vacanze in perfette condizioni.

Anche l'unico fattore che poteva destare qualche preoccupazione fra i dirigenti, ossia il problema dei reingaggi, si sta risolvendo senza guai. Ferrini, Vieri e Merighi hanno sottoscritto il contratto (Merighi ha firmato «in bianco»). Meroni deve ancora discutere alcuni dettagli, ma anche lui è pronto alla firma. Manca pertanto solo il «sì» di Fossati.

Il saluto della società è stato porto ai giocatori dal comm. Pianelli, che aveva al suo fianco tutti i massimi dirigenti della società, dal comm. Novo, presidente onorario, al rag. Traversa, al dott. Bonetto. Pianelli, che era stato accolto al suo arrivo dagli applausi del tifosi raccolti sotto la sede ha dichiarato: «Questo deve essere un anno nuovo per il Torino, bisogna mettercela tutta sin da oggi iniziando nel migliore dei modi la preparazione per disputare un buon campionato, sin dalle prime partite».

Il commissario granata ha poi ribadito l'assoluta fiducia nel nuovo trainer Fabbri, che «in qualunque modo vadano le cose, anche nei momenti difficili avrà sempre l'appoggio della società».

Dal canto suo, in una conversazione con i giornalisti, Fabbri aveva dichiarato poco prima: «Al Torino ho trovato l'ambiente ideale, e dipenderà da me alimentare l'entusiasmo che vedo fra i giocatori. Io sono convinto che il Torino debba dimostrare ancora il suo reale valore, ma, a questo scopo, bisogna raggiungere subito, sin dall'inizio, la necessaria concentrazione. C'è un rapporto reciproco che lega i giocatori ed il sottoscritto: i ragazzi sanno che io ho bisogno di loro, e d'altro canto i calciatori hanno bisogno di me per dimostrare il loro valore, per far sì che il Torino ottenga un buon risultato finale. Credo fermamente che questa collaborazione sarà di reciproca soddisfazione e mi aiuterà anche a "caricarmi" personalmente. Vorrei che quest'anno la squadra, oltre a fare i risultati, riuscisse anche a divertire il pubblico, a giocare bene. Sono certo che si tratta di un traguardo raggiungibilissimo, con la collaborazione generale».

Salutata da calorosi applausi, la comitiva dei giocatori granata, è partita in pullman, poco dopo mezzogiorno alla volta di Cuneo. Da questo pomeriggio, comincia il lavoro.

Paolo Patruno

Il gusto di dire: «Mi sono drogato»

E' di turno Jimenez

Il ciclismo attraversa un momento delicato. La morte di Simpson ha riproposto in modo crudele il problema della droga. Mentre i dirigenti responsabili cercano di «ripulire» l'ambiente da quella che è diventata pericolosa abitudine, gli atleti, dal canto loro, sembrano provare un gusto quasi sadico nel confermare l'uso degli eccitanti. Dopo Anquetil, è venuto di turno Jimenez: lo spagnolo, qui fotografato durante il Giro d'Italia dell'anno scorso, ha confessato di avere ingurgitato droghe nel recente Tour, il giorno del Puy-de-Dôme. Come può il ciclismo combattere la battaglia contro il «doping»? Esiste una sola possibilità: quella di instaurare leggi severissime con gravi, inesorabili sanzioni

E' stanco di essere il gregario dei suoi gregari

Motta torna «capitano»

E vuol vincere domani il Trofeo Matteotti in programma a Pescara

Nostro servizio particolare

Pescara, sabato sera.

Gli organizzatori pescaresi non hanno ancora assorbito la delusione per la mancata assegnazione dei campionati del mondo; e proprio per dimostrare quanto fosse valido il tracciato prescelto, lo hanno adottato per farvi disputare la ventiduesima edizione del Trofeo Matteotti. Per una buona metà, e anche più, si tratta comunque del medesimo circuito sul quale si svolsero le ultime prove: tuttavia l'inserimento di una nuova salita, in quel tratto iniziale di pianura, lo rende più severo, più adatto alla selezione, anche perché poco meno di tre chilometri di ripida discesa favoriranno gli atleti spericolati, soprattutto nel finale di gara. L'anello misura chilometri 26,800 e sarà ripetuto nove volte.

Il Trofeo Matteotti — che non ha quest'anno nessuna etichetta né di prova tricolore a squadre né di premondiale — registra defezioni importanti: quelle di Gimondi, Balmamion e Adorni ai quali si possono aggiungere le altre di Basso, De Rosso, Schiavon, Mealli e Armani. Tuttavia la presenza di Motta, Dancelli, Bitossi e Zandegù dovrebbe essere sufficiente ad assicurargli un notevole successo agonistico, si tratta di corridori che hanno tutti l'ansia di vincere. In particolare Gianni Motta al quale il ruolo di «gregario dei gregari» non deve piacere troppo anche se vi si adatta, costretto dalle circostanze.

Il favorito numero uno del Trofeo Matteotti è proprio Motta. Ormai le corse spese a vantaggio dei compagni di squadra dovrebbero essere finite. Motta ha bisogno di pensare a se stesso: non vince dal Giro della Svizzera, non è riuscito nemmeno a rendere più vivace la polemica sulla sua esclusione dalla squadra del Tour, con una sonante vittoria. Sarebbe ancora in tempo, tuttavia; ma più i giorni passano, più l'efficacia di un successo, ai fini della polemica personale, diminuisce. Motta dovrà allontanare il sospetto che egli dubiti compagni in quanto non è in condizioni di forma tanto brillanti da poter vincere lui stesso. In effetti una simile ipotesi è già stata fatta: il suo ex compagno Dancelli ha infatti dichiarato: «Se Motta fosse davvero fortissimo andrebbe lui in fuga e stancherebbe tutti. Nel campionato italiano aveva a disposizione la salita di San Giovanni: perché non ha provato nemmeno uno scatto?»...

Tra Motta e Dancelli non corre molta simpatia. I due campioni potrebbero appunto domani dare vita ad un duello che riempirebbe da solo la competizione pescarese. Senza contare che Zandegù e Bitossi sono in grado di mettere entrambi d'accordo.

Al quartetto dei favoriti vanno aggiunti Italo Zilioli che non è ancora riuscito a fare centro in questa, che può essere definita la sua peggiore stagione agonistica, Vito Taccone vincitore dell'ultima edizione (anche se assicura di essere fuori condizione), Passuello, galvanizzato dall'ultimo successo di Lugano, i vari Polidori, Bodrero, De Prà, Portalupi, Sgarbozza, Panizza, i quali potrebbero non soltanto animare la corsa, ma anche costituire la sorpresa

Carlo Valeri

JUVENTUS: Salvadore va a Villar Perosa

Improvvisa schiarita alla Juventus, dove la delicata questione dei reingaggi minacciava di turbare la indispensabile serenità del periodo di preparazione in vista del campionato. Sandro Salvadore che, al momento di unirsi ai compagni di squadra per recarsi a Villar Perosa, non si era presentato, manifestando così il suo dissenso appunto riguardante il premio di reingaggio, ha deciso di raggiungere oggi nel pomeriggio la comitiva bianconera.

Salvadore ha ricevuto una lettera della società che chiedeva spiegazione del suo atteggiamento. Il difensore ha telefonato immediatamente ad un dirigente e la situazione si è, in certo qual modo, sbloccata. Non si può parlare ancora di accordo, comunque si è sgombrato il campo da pericolosi equivoci. Salvadore, pur considerandosi ancora «dissidente», si unirà, come abbiamo detto, agli altri bianconeri, e con loro inizierà oggi stesso la preparazione.

Nulla di nuovo per quanto riguarda gli altri otto giocatori che hanno presentato una richiesta d'aumento al reingaggio. Si tratta, come è noto, di Zigoni, Castano, Menichelli, Leoncini, Bercellino, Volpi, Sacco e Coramini, i quali, però, avranno nei prossimi giorni contatti con elementi responsabili della società, per cui la spinosa questione dovrebbe esser risolta senza eccessivo clamore. Gli otto sono regolarmente a Villar, dove «lavorano» agli ordini di Heriberto Herrera.

Bruno Bernardi

Villar: primi allenamenti sotto la guida di Heriberto Herrera

AUTO *Domani G. P. di Germania*

Una sola «Ferrari» in gara al Nürburgring

Con il Gran Premio di Germania sul circuito del Nürburgring, comincia domani la seconda serie di prove valevoli per il campionato mondiale piloti. Com'è noto, quest'anno la Commissione Sportiva Internazionale ha infatti introdotto la novità di un criterio di classificazione per le prove di campionato Formula 1, suddividendo i grandi premi «titolati» in due gruppi: sei nel primo gruppo e cinque nel secondo. E per assegnare il massimo alloro dell'automobilismo sportivo si sommeranno di ciascun pilota i migliori punteggi realizzati in cinque gare del primo gruppo e in quattro del secondo. La nuova disposizione rende possibili recuperi da parte dei corridori meno fortunati nella prima parte della stagione.

Al termine del primo ciclo è al comando nella classifica di campionato mondiale il neozelandese Dennis Hulme (con la Brabham-Repco), che ha totalizzato finora 22 punti; seguono Jack Brabham, sulla stessa macchina (di cui è anche costruttore), con 18 punti; Rodriguez su Cooper-Maserati con 11; Amon su Ferrari con 11, Clark (su Lotus) e Stewart (su BRM) con 10. Delle sei gare finora disputate, Clark ne ha vinte due: i grandi premi d'Olanda e d'Inghilterra; Rodriguez, Hulme, Gurney e Brabham una ciascuno.

Tra i mezzi meccanici impegnati nella difficile competizione della Formula 1, è finora esistito un sensibile equilibrio di rendimento, anche se la Ferrari, la BRM e la Honda non vantano all'attivo neppure una vittoria: la prima per carenza di piloti dopo la tragica fine di Lorenzo Bandini, la marca inglese e quella giapponese per l'ancora imperfetta messa a punto dei nuovi motori. Si direbbe infatti che la Lotus, adesso che dispone dell'8V Ford, vanti una sia pur lieve superiorità sulle marche avversarie.

Il responso di quell'implacabile circuito che è il Nürburgring potrà meglio chiarire la situazione. I protagonisti del Gran Premio di Germania sono i soliti, ma la Ferrari è ancora costretta a schierare una sola macchina (pare sensibilmente alleggerita) affidandola a Chris Amon, il giovane pilota neozelandese che, senza essere un «mattatore», sta rivelandosi solido e regolare su un buon livello di prestazione, come indica il suo attuale quarto posto nella classifica di campionato.

Ricordiamo che il tracciato del Nürburgring, tra i più difficili e completi che esistano, si sviluppa a saliscendi tra i boschi dei monti Taunus per chilometri 22,810. Il record della corsa, su 15 giri pari a km. 342,150, appartiene dal 1965 a Clark su Lotus 1500 (era l'ultimo anno della Formula «litro e mezzo») a 160,600 di media; lo stesso anno accadde detiene il primato sul giro in 8'24", corrispondente a 163,0 km. orari. L'anno scorso, sotto la pioggia battente, si affermò il «vecchio» Jack Brabham a una media sensibilmente più bassa (139,6): se domani le condizioni atmosferiche saranno favorevoli, si supereranno di parecchio i 160, una velocità impressionante, date le caratteristiche del circuito tedesco.

Ferruccio Bernabò

ATLETICA LEGGERA *Si conclude la tournée scandinava*

A Kongsvinger, Norvegia-Italia

Forfaits di Pico e Scatena - Formazione rimaneggiata, ma pronostico ancora favorevole agli azzurri

Kongsvinger, sabato sera.

Le nazionali di atletica leggera italiana e norvegese si affrontano quest'oggi a Kongsvinger, una località a pochi chilometri da Oslo. L'incontro prevede tutte le venti gare del programma completo, ma contrariamente al solito esse sono concentrate in un giorno solo, non permettendo praticamente quasi nessuna replica agli atleti validi in più d'una specialità.

La formazione della squadra azzurra avrebbe dovuto essere sostanzialmente immutata rispetto a quella che ha affrontato e vinto il match con la Finlandia. Si è invece incominciato con lo spostare Arese sui 1500, al posto di Del Buono che correrà gli ottocento, e quindi sono venuti due incidenti a rivoluzionare il programma dei tecnici. Il saltatore in alto Pico e l'ostacolista Scatena non potranno scendere in campo. Rossetti, specialista dell'asta, lascerà il suo posto a Righi e si affiancherà a Drovandi nell'alto. Bello correrà i 400 hs. con Frinolli, doppierà nei 400 piani insieme con Puosi, ma non correrà la staffetta dove il suo posto sarà preso da Bruno Bianchi.

Immutate le gare di velocità con Giannattasio e Preatoni sui 100, Berruti e Giani sui 200, e gli altri concorsi. Nel mezzofondo prolungato i giovani Cindolo e Ardizzone correranno i 5000 mentre Ambu e De Palmas saranno in gara sui 10.000. Nel programma è stata inclusa una prova extra sui 100 metri non valida per il punteggio alla quale prenderanno parte Ottolina e il giovane velocista sardo Musiu.

I pronostici malgrado le numerose assenze da parte italiana sono tutti favorevoli agli azzurri.

Arese, il giovane mezzofondista del C. S. Fiat, è uno dei personaggi più attesi dell'odierno confronto di atletica leggera tra Norvegia e Italia in programma a Kongsvinger

Novara: adunata!

Novara, sabato sera.

Anche per i giocatori del Novara è suonata l'ora dell'adunata. Oggi alle 16 ventisei atleti dovranno trovarsi allo stadio comunale in via Alcarotti. Due in meno, però, saranno assenti: si tratta di Colla e Fumagalli, i due giovani terzini attualmente in servizio militare. Sarà, quello di oggi, un ritrovarsi in famiglia, in quanto i «nuovi» sono soltanto due, Sartore, proveniente dalla Pro Patria, e Piacitelli, proveniente dal Napoli. Per Cei e Miazza, infatti, si tratta un po' di un «ritorno»; in quanto i due più grandi del Novara sono di ritorno rispettivamente a Massa e ad Arezzo.

Anche il calendario delle amichevoli pre-campionato è completo; in notturna il 17 agosto ad Arona e il 23 a Verbania. Il 27 il Novara ospiterà la Juventus; giocherà il 30 agosto ad Alessandria e il 3 settembre a Massa in Coppa Italia.

IMPORTANTE COMUNICATO

ALITALIA

PER I SIGNORI PASSEGGERI IN ARRIVO E IN PARTENZA DA TORINO

A partire dal 6 agosto 1967 sarà chiuso parzialmente al traffico l'aeroporto di Torino.

La decisione si è resa necessaria per alcuni lavori di manutenzione delle piste di decollo e d'atterraggio.

IL VOLO TORINO - PARIGI E RITORNO dal 6 al 31 agosto 1967 opererà dall'aeroporto di Milano - Malpensa. Alitalia prega i Signori passeggeri di presentarsi per le registrazioni 2 ore e 40 minuti prima della partenza del volo al terminal di Torino;

oppure:

25 minuti prima all'aeroporto di Milano - Malpensa.

TUTTI I VOLI NAZIONALI in partenza ed in arrivo a Torino non opereranno dal 21 al 24 agosto. Tuttavia si fa presente che nel periodo 6-20 agosto e dal 25 agosto in poi tali servizi opereranno regolarmente dall'aeroporto di Torino come da orario pubblicato.

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli. Indagini. Infedeltà. Esito assicurato. Corso Vittorio Emanuele 107 - Telefono 511.024.

UNVRAL MOBILI

VIA GARIBALDI 26 (interno) TEL. 542.493

Mobili di ogni stile e prezzo

ULTIME NOTIZIE

Il nubifragio nell'Astigiano

La ferrovia tra Asti e Montiglio invasa e ostruita da una marea di fango in seguito ai furiosi nubifragi che ieri hanno colpito una vasta zona del Monferrato

CINA: sempre più aspra la lotta per il potere

La rivolta anti-Mao dilaga dal Wuhan ad altre province

A Chung Ching i nemici della «rivoluzione culturale» sarebbero impegnati da giorni in accaniti combattimenti - Sarebbero provvisti di artiglierie - Il governo tenta di arginare la ribellione con vaste epurazioni

Servizio particolare a Stampa Sera

Tokio, sabato sera.

Liu Sciao-ci e i suoi sostenitori continuano a dare filo da torcere al gruppo dirigente maoista, promuovendo azioni di rivolta su larga scala in gran parte delle province cinesi. Un'esplicita ammissione delle gravi difficoltà che i maoisti incontrano è contenuta in un articolo apparso ieri sul «Quotidiano del Popolo» di Pechino, organo ufficiale di Mao. In un editoriale che ricorda il primo anniversario della diffusione di un manifesto scritto di proprio pugno da Mao e che si ritiene abbia dato l'avvio alla campagna propagandistica contro Liu, il giornale afferma che, pur essendo stati privati dei poteri organizzativi ed esecutivi, i seguaci di Liu godono ancora di notevole influenza nelle province dove stanno sostenendo «frenetici contrattacchi».

A titolo di esempio, il *Quotidiano del Popolo* cita «*il recente grave incidente politico di Wuhan*», avvenuto a metà luglio, allorché il vice primo ministro Hsieh Fu-chih e il capo della commissione per le epurazioni Wang Li vennero arrestati e malmenati dai sostenitori di Liu e rimessi in libertà solo dopo un precipitoso intervento personale del primo ministro Ciu En-lai.

Com'è noto, due settimane fa i maoisti inviarono paracadutisti nel Wuhan e navi da guerra davanti alle coste della provincia, per stroncare la rivolta degli oppositori. Venerdì, a Pechino, i maoisti effettuarono un comizio «oceanico» chiedendo che il nemico di Mao, il presidente Liu Sciao-ci, fosse sottoposto al giudizio di un tribunale del popolo, ma evidentemente non sono riusciti nell'intento.

A Chung Ching antimaoisti dotati di armi e artiglierie inviate dal Wuhan, secondo un manifesto, hanno impegnato i maoisti in scontri armati diversi giorni or sono e gli scontri sarebbero ancora in corso. Chung Ching è la ex capitale nazionalista. Ha oltre due milioni di abitanti. Altri scontri, secondo manifesti citati dalla stampa giapponese, sono scoppiati a Yung Chuan e Chang Chin, nella stessa provincia dello Sechuan.

Il giornale giapponese *Asahi* cita altri manifesti secondo cui contadini dello Hsuchow e dello Suchow minacciavano di marciare su Nanchino e su Sciangai e di assediare le due importanti città della provincia dello Kiangsu.

Secondo il giornale giapponese *Yomiuri* nella stessa Sciangai un giornale maoista ha lasciato capire che i seguaci del presidente Liu Sciao-ci stanno causando difficoltà al regime.

Una prova, infine, della situazione difficile in cui si trovano i maoisti è costituita dall'epurazione di commissari politici dell'esercito di cui dà notizia il quotidiano giapponese *Mainichi Shimbun*. I silurati sarebbero undici, quattro dei quali sono i primi commissari del Chengtu, Lanchow, Foochow e Tsinan. Il grosso provvedimento è di per sé un chiarissimo indizio delle difficoltà che i maoisti incontrano anche nelle file dell'esercito, pedina importante se non addirittura essenziale nel delicato e confuso gioco di potere in corso nella Cina rossa.

a. p.

America e Urss concordano una mozione sul M. Oriente per il Consiglio di Sicurezza

IL CAIRO, sabato sera.

Il corrispondente a New York del giornale «Al Ahram» riferisce che sono in corso contatti tra Mosca e Washington per elaborare un testo di risoluzione sul Medio Oriente che verrebbe presentato al Consiglio di Sicurezza alla ripresa delle sue riunioni.

Dopo aver affermato che un testo definitivo non potrà essere redatto prima della conclusione del «vertice» arabo previsto per la fine di agosto, il giornale precisa che il testo discusso tra Urss e Stati Uniti riprenderebbe in termini «più deboli» la risoluzione latino-americana presentata all'Assemblea generale straordinaria dell'Onu, la quale collegava il ritiro delle truppe israeliane dai territori occupati alla cessazione dello stato di belligeranza tra Israele e gli Stati arabi.

Ad Alessandria

Ladro d'auto condannato a due anni

Faceva i «colpi» nelle strade di Castellazzo Bormida, suo paese

Alessandria, sabato sera.

(g.c.) Il Tribunale di Alessandria ha inflitto un anno e dieci mesi di reclusione e quattro mesi di arresto al trentacinquenne Michele Correnti, da Castellazzo Bormida, giudicato in stato di detenzione per furti aggravati e continuati e una contravvenzione.

Specializzatosi a rubare su auto in sosta nelle vie del suo paese, il Correnti il 22 marzo scorso si impossessò di una borsetta contenente 20 mila lire e di vari oggetti di proprietà della rag. Ernesta Genghia, di 27 anni, da Torino, la quale con la sorella si era recata al cimitero di Castellazzo per visitare la tomba dei parenti, lasciando la borsa sulla propria auto.

Il successivo 4 maggio rubò una cinepresa e 100 mila lire dalla macchina dell'impiegato Antonio Grattarola, di 20 anni, da Molare, giunto a Castellazzo per incontrarvi degli amici. Il giorno dopo dall'auto del tipografo alessandrino Domenico Ricagni, di 30 anni, prelevò indumenti, fari e dischi.

La contravvenzione gli è stata contestata in quanto, pur essendo sorvegliato speciale, si era allontanato da casa senza autorizzazione. Il Correnti ha dichiarato di averlo fatto per recarsi a pregare nel Santuario di Castellazzo, ma la sua crisi mistica non è stata presa in considerazione dai giudici.

Morte misteriosa o cause naturali?

La bella ragazza di Bergamo aveva segni bluastri sul collo

Non si conosce ancora il risultato dell'autopsia, ma la magistratura ha dato il permesso per l'inumazione - Da qualche tempo era affaticata e soffriva di disturbi gastrici

Dal nostro corrispondente

Bergamo, sabato sera.

Nel pomeriggio di oggi si svolgono i funerali di Gabriella Volta, la giovane parrucchiera trovata cadavere giovedì mattina nel suo letto e sulla cui morte l'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta. Il fatto che sia stata autorizzata la sepoltura non significa ovviamente che l'inchiesta sia conclusa. Il perito settore ieri ha eseguito l'esame necroscopico, e soltanto fra qualche giorno se ne conoscerà probabilmente l'esito.

Gabriella Volta aveva 23 anni e la sua scomparsa ha suscitato particolare commozione. Molto alta, bella, elegante, lavorava in proprio come parrucchiera per signora in un negozio aperto recentemente in via Nazario Sauro. Abitava coi genitori e con un fratello nella centralissima via Scotti e conduceva una vita particolarmente attiva. Oltre al lavoro, al quale si dedicava con molta passione, praticava diversi sport, sci, pattinaggio, tennis, atletica leggera. La sua morte improvvisa ha suscitato appunto per questo molte perplessità.

Da qualche tempo, più esattamente dall'inverno scorso, era in cura per alcuni disturbi intestinali, ma non sembrava davvero che vi fosse ragione di preoccupazione. Il suo medico ultimamente era andato in vacanza e poiché Gabriella proprio di recente si appariva affaticata — forse per il super lavoro che richiedeva il negozio, — i familiari le avevano consigliato di farsi visitare nel frattempo da un altro medico. Giovedì pomeriggio si sarebbe dovuta recare dal dott. Brevi.

La madre, ieri, alle 8,30, si è recata a svegliarla. La chiamava più volte, anzi ad un certo punto ha creduto che Gabriella scherzasse; ma doveva ben presto rendersi conto che era morta.

Veniva chiamato il dott. Crepaldi, il quale abitualmente cura i coniugi Volta, ma che non aveva mai avuto occasione di visitare Gabriella. Il dott. Crepaldi, appunto per questa ragione, non conoscendo cioè eventuali malattie della giovane, non riteneva di rilasciare il certificato di morte e informava l'autorità giudiziaria. Il decesso doveva risalire ad almeno cinque ore prima della scoperta; ciò giustificherebbe alcuni segni bluastri ritrovati sul cadavere e che in un primo momento avevano suscitato dubbi. La autorità giudiziaria ha dunque aperto un'inchiesta ed è stato effettuato l'esame necroscopico.

Il dott. Crepaldi, da noi interpellato, ha escluso di non aver compilato il certificato di morte perché questa apparisse «misteriosa». Molto più semplicemente, ha dichiarato lo stesso medico, non conoscendo la giovane, non ha ritenuto possibile chiarire così su due piedi la causa del decesso.

In città, dopo le ipotesi romanzesche avanzate da qualche parte, si ritiene che la morte sia da attribuirsi senz'altro a cause naturali e che soltanto il giusto scrupolo d'un medico abbia determinato un'inchiesta.

u. g.

La graziosa pettinatrice morta misteriosamente [Telefoto]

Bevevano da mesi acqua infetta i tremila abitanti di San Cesario

Di fronte alle loro proteste è stata disposta un'analisi - L'acquedotto immediatamente bloccato - L'approvvigionamento è fatto con autobotti: pochi litri a testa

Dal nostro corrispondente

MODENA, sabato sera.

Un paese di tremila abitanti è da alcuni giorni senza acqua e viene approvvigionato con autobotti che distribuiscono pochi litri a testa. L'acquedotto comunale di San Cesario, a pochi chilometri da Modena, è stato bloccato perché l'acqua è risultata inquinata.

Già da qualche tempo gli abitanti del paese avvertivano uno strano sapore: le loro lamentele, in un primo momento, non erano prese in considerazione; ma poiché il fenomeno si accentuava con il passare dei giorni, le autorità comunali sono state costrette a predisporre un'indagine.

Funzionari dell'ufficio provinciale di igiene hanno prelevato campioni d'acqua e così è stato accertato che si trattava di un inquinamento da acque luride. Le ricerche hanno poi consentito di risalire alla causa del fenomeno: le acque di un canale, nel quale convergono le fognature di un'ampia zona, comprendente anche Vignola, si erano infiltrate nell'antipozzo dell'acquedotto e ne è stata allora ordinata l'immediata chiusura. Un'ordinanza del sindaco ha poi tassativamente proibito l'uso dell'acqua corrente; ma non ce ne sarebbe stato bisogno. I tremila abitanti di San Cesario avevano già preceduto, in precauzioni, l'esito delle analisi e si approvvigionavano con mezzi di fortuna nelle località vicine.

Ora l'acqua viene portata con autobotti e distribuita in ragione di alcuni litri a testa. Lunghe code di donne debbono attendere di riempire i recipienti. Il disagio della popolazione non potrà essere rimosso per diversi giorni, anche se i lavori per bloccare l'infiltrazione sono già stati disposti con procedura d'urgenza e immediatamente iniziati.

I tremila abitanti di San Cesario — nonostante abbiano bevuto l'acqua inquinata — non lamentano affezioni enteriche; particolari esami sono stati tuttavia disposti per la popolazione infantile.

c. b.

Completamente ferma la vita politica

Tutti in vacanza i ministri solo Fanfani e Taviani a Roma

Il ministro degli Esteri prepara il viaggio in Romania e quello dell'Interno resta, per tradizione, nel suo ufficio a vigilare sulle ferie degli italiani - Saragat è in Val d'Aosta, Moro a Terracina, Nenni a Formia

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Partiti quasi tutti gli uomini politici per le vacanze, la Roma ufficiale è spopolata, e, salvo imprevisti, la stasi si prolungherà per tutto agosto e i primi di settembre, sino alla ripresa del lavoro parlamentare. Per vecchia tradizione resterà tutt'agosto nella capitale solo il ministro dell'Interno, on. Taviani: dal suo studio al Viminale seguirà le vacanze di milioni d'italiani, dirigendo l'attuazione dei piani predisposti perché, specialmente nella punta di Ferragosto, il grande esodo non sia turbato da troppi incidenti stradali.

L'equità distributiva è osservata dai personaggi politici che dividono le loro preferenze fra mare, montagna e collina. Il Capo dello Stato è da qualche giorno ad Antagnod, in valle d'Aosta, dove si reca tutti gli anni. Il presidente del Senato, Merzagora, naviga sul suo panfilo nel Tirreno e, a differenza di altre estati, non sembra intenzionato a oltrepassare le acque territoriali italiane. Bucciarelli-Ducci, presidente della Camera, è per il momento ad Olmo, un ridente paesino collinare nell'Aretino, ma si prepara a raggiungere la Svizzera per Ferragosto.

Iersera è partito anche il presidente del Consiglio, on. Moro: è andato a Terracina, che dista da Roma meno di cento chilometri e, quindi, consente contatti molto agevoli con la capitale in caso di necessità. Anche il vice presidente Nenni se ne sta a Formia, nella villetta circondata da un giardino pieno di fiori: cura le rose e raramente scende sulla spiaggia; fra una decina di giorni vorrebbe andare in Val d'Aosta dove ha in programma parecchie passeggiate (Nenni è un camminatore di forte tempra).

Fanfani si sposta velocemente fra Camaldoli e Roma: ieri ha ricevuto alla Farnesina gli ambasciatori statunitensi, Reinhardt, e sovietico, Ryjov, con i quali ha parlato delle proposte sul trattato per evitare la diffusione delle armi nucleari. Il ministro degli Esteri si prepara al viaggio ufficiale in Romania dove si tratterrà circa una settimana. Per i prossimi giorni è attesa la replica italiana all'Austria sull'Alto Adige. Dopo il ritorno dalla Romania, anche Fanfani si concederà una vera vacanza. Il ministro dei trasporti, Scalfaro, è in Sardegna, ma verrà anche in Piemonte, nel Novarese, dov'è nato; Corona e Andreotti partono per il mare.

Fra i segretari dei partiti, l'on. Rumor (dc) è a Vicenza, da dove raggiungerà una località del Trentino; Malagodi (pli) si è trasferito nella campagna senese, in fattoria. Longo (pci) è in partenza per Varna (Bulgaria) e La Malfa (pri) è diretto sulle coste jugoslave.

Lamberto Furno

La figlia di Kenyatta

Miss Jane Kenyatta, figlia del Presidente del Kenia, si allena nello stadio di Nairobi per gareggiare nei campionati atletici del suo Paese [Telefoto «A. P.»]

Spende in divertimenti i denari che servivano per pagare un debito

Alessandria, sabato sera.

Un giovanissimo orefice di Valenza, che il Tribunale di Alessandria ha dichiarato fallito nei giorni scorsi, Renato Gobbo di 18 anni, è stato arrestato dai carabinieri, dovendo scontare quattro mesi e mezzo di reclusione, inflittigli dal pretore per truffa. Da due orafi del luogo, Arno Pagani e Amerigo Bissolo, il giovane si era fatto consegnare lo scorso anno oggetti preziosi per un importo globale di poco più di centomila lire, asserendo che avrebbe pagato a distanza di un paio di giorni. Ma entrato in possesso della somma, il Gobbo la spendeva in divertimenti, invece di saldare il debito.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Le Ditte F.lli Gatta Comm. Fiat partecipa con profondo cordoglio al dolore che ha colpito il suo contitolare Eugenio per l'improvvisa scomparsa del fratello

Felice Grappolo

— Torino, 5 agosto 1967.

I Dipendenti della Comm. Fiat Fratelli Gatta prendono viva parte al dolore del loro contitolare Eugenio Grappolo per l'improvvisa scomparsa del fratello FELICE.

Ermelo e Alberto Barbi partecipano al lutto della famiglia per la perdita di

Pietro Coy

— Torino, 5 agosto 1967.

Secondo Zanaero piange il vecchio amico e socio

Pietro Coy

— Viareggio, 5 agosto 1967.

Ha lasciato i suoi cari

Angela Candini

di anni 19
Studentessa

La piangono inconsolabili annunciandone la scomparsa: la mamma, il fratello Piero, l'affezionato Germano, Rina, zii e parenti tutti. Funerali domenica 6 agosto ore 11 a Castelferro (Alessandria).

— Torino, 4 agosto 1967.

Antonio, Angela, Magda, Edoardo Ricciardi piangono l'immatura scomparsa della cara

Angela Candini

— Torino, 4 agosto 1967.

Presidenza, Comitato Direttivo e Soci del Circolo degli Artisti, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Prof. Adolfo Rolla

che per lunghi anni partecipò alla vita del Sodalizio.

— Torino, 5 agosto 1967.

Pietro Arturo e Aida Streglio partecipano profondamente commossi al dolore della Famiglia Macchieraldi Vallenzasca per la scomparsa del

CAV. RAG.
Emilio Vallenzasca

— Torino, 5 agosto 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 1
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Lgo del Tritone 185
GENOVA - Via 19 Ottobre 100 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera» del lunedì viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/12345 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio devesi essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se affrancate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — solo tre il sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

AZIENDA vinicola città Piemonte, imbottigliamento vini-vermout, attrezzata moderna, incasso 70.000.000 annui, cede 32.000.000 Fasano, Madama Cristina 129. 0440

BOLLETTONE superalcoolici trasferibile compra Motta contanti. Telefonare 212-064. 2001

BUSSOLENO, hôtel, bar, ristorante tipico, wisky a gogò, rosticceria pizzeria, posizione centralissima, strada nazionale, posteggio privato, cedesi convenientemente. Telef. 582-495, Bussoleno 40-12. A74183

CAFFE' superalcoolici ristorante; 150 mila giornaliere (600 caffè) adatto nucleo familiare. Cede: 18.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

CEDESI attività negozio frutta e verdura in Pietraligure. Rivolgersi: Agenzia Spiga, telef. 69-873, Loano.

CEDESI bar trattoria volendo gestione causa malattia. Tel. 765-931.

CONFETTERIA pasticceria moderna vendesi condizioni favorevolissime. Motta, tel. 213-064.

CONFEZIONI bimbi zona signorile, arredamento pluriennale, facilità conduzione; cede ritiro commercio 1 milione Fasano, Madama Cristina 129.

MERCERIE biancheria zona commercialissima, arredamento signorile, incasso mensile dimostrabile: 3 milioni 500.000. Cede: 6.500.000 più fondi vivi. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

MERCERIE maglierie [illegible] zona centralissima. Adatto trasformazione boutique di classe. Cede: 2.000.000. Fasano. Madama Cristina 129.

MOTTA vende torrefazione super centrale attivissima condizioni favorevoli. Telef. 212-064. 2001

NEGOZIO centralissimo elettrodomestici, radio tv, possibilità incremento, blocco 1.500.000 Fasano, Madama Cristina 129. 0440

RISTORANTE per super-pensione, 10 camere, zona intenso passaggio, cede [illegible] dilazionando, Fasano, Madama Cristina 129. 0440

SANREMO affittasi-vendesi negozio centralissimo sei vetrine o meno, retri, cantina. Scrivere Sirone Pubblicità 29 C, Sanremo. 25264

SANREMO pensione 12 camere giardino cedesi. Scrivere: Zunin Dorotea, via Pietragotti 63, Sanremo.

TORREFAZIONE analcoolici borgata Vittoria, utile netto mensile: oltre 250.000 incrementabile. Cede 4 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Tel. 677-709.

A. AL Valentino: appartamenti signorili mq 180 biserviti. Amici bellissimi. Visite in cantiere: via Ormea angolo via Silvio Pellico, telefono 547-502. 079

A. APPARTAMENTI signorili (via Mercarelli) soleggiati, comodità, prezzo conveniente. Tel. 652-480.

ACQUISTIAMO alloggi, villa, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 28. Telefono 657-324.

AL mare Borghetto complesso panorama. Mollar vende camera tinello cucinino bagno terrazza cantina 3.500.000 minimi acconti. Telefonare 733-088. 0360

APPARTAMENTI lussuosissimi, prezzi vantaggiosi: corso Traiano 115. Due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 3.400.000 mutuo 2.100.000. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 5.300.000 mutuo 3.500.000. Salone, tre camere, cucina, entrata, servizi, office 7.700.000 mutuo 5.200.000 Gabrielli 578-044. 0360

ATTICO incomparabile vista verso collina, 4 camere, salone, servizi, grande terrazzo «Orso Maggiore». Telefonare 538-151.

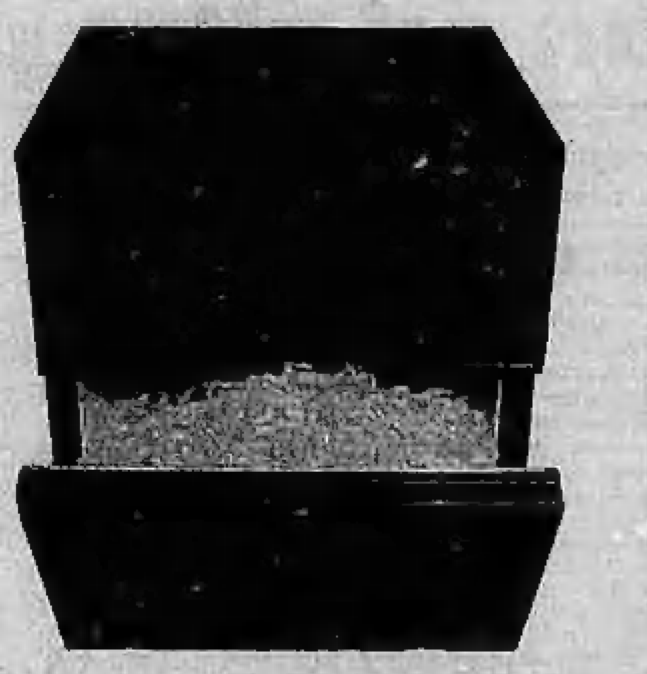
BALANGERO posizione soleggiata panoramica vendonsi lotti terreno a L. 750. Scrivere «Pubblicità Stampa 189 — Torino».

---

due grandi novità **IGNIS** realizzate in XILOSTEEL®

Nevaio 1620

ghiaccio purissimo: inodore insapore cristallino

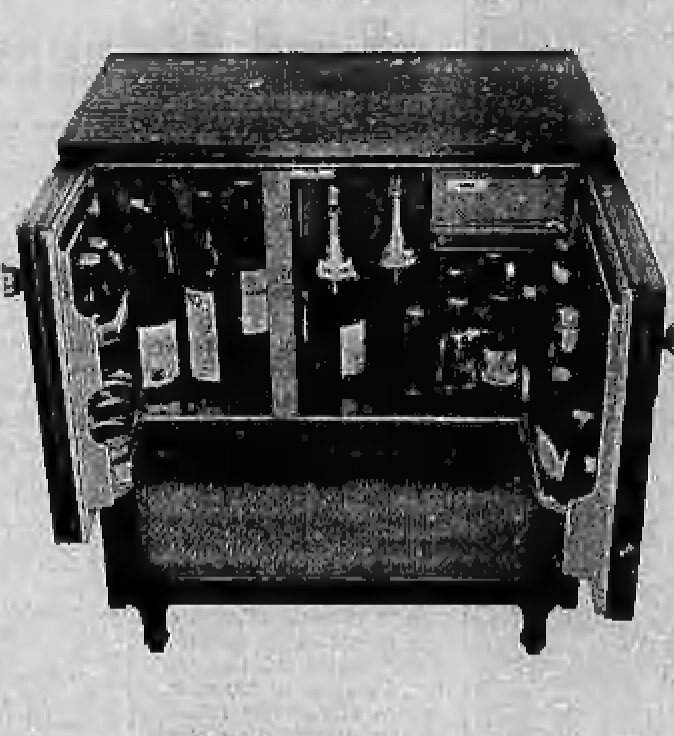


Alberghi, bar, ristoranti, pensioni, ospedali, cliniche, piccole e grandi comunità hanno costante bisogno di ghiaccio. Ghiaccio purissimo, inodore, insapore, cristallino, in cubetti piccoli o grandi. Ora il problema è completamente risolto con Nevaio 1620 che fabbrica 24 chili di ghiaccio al giorno.

FABBRICATORE DI GHIACCIO NEVAIO 1620
tutto in Xilosteel®
(costa L. 139.000 + ige e dazio)

Frigo Bar

un bar completo al vostro servizio



È pratico. È comodo. È completo.
Ha 3 scomparti: lo scomparto frigo (per le bibite, lo spumante, le acque minerali); lo scomparto "ambiente" (per i vini rossi, gli aperitivi, i liquori); lo scomparto ripostiglio (per i bicchieri, i salatini).
È pratico. È comodo. È completo.

FRIGO BAR
tutto in Xilosteel®
(costa L. 77.000 + ige e dazio)

IGNIS

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

ALFA Romeo Celtino Commissionaria consegne sollecite tutti i tipi 1300, 1600, sportive, Fabro 10, tel. 519-682. Corso Giulio Cesare 213, tel. 284-400. 030

ALLA Sala, corso Giulio Cesare 202, tel. 263-756, vasto assortimento auto usate: Ford Anglia '64, 12 M '63, 12 M station wagon '63, 17 M '63, 17 M TS '64 '65, Falcon '64, BMW 700 '63, Volkswagen 1200 '64, 1500 '63, 1500 Caravan '63 '64, 1600 coupé '66, Peugeot 404 '63, Austin A 40 '63 '64 '65, Simca 1000 '63 '64 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinate giorni festivi.

ALL'ITALCAR, corso Turati 63, telefono 500-833: Bmw 1800 TI, 1600, 2000, Daimler A, Ford 20 M TS, Ferrari 250, Flaminia coupé, Peugeot 404, Vauxhall 1700, Fulvia 1800. 0353

AUTO tutti i tipi, basso prezzo, pagamento rateale. Via Vigone 44.

AUTOCCASIONI 50.000 750.000 sempre aperto, rateale Moncalieri vicino faro.

AUTOMARKETS: 280 occasioni recenti, ricondizionate, garanzia scritta, vi danno possibilità di scegliere l'auto desiderata per le vacanze. Esempi: Fiat 500 180.000, 600 220.000, 850 430.000, 1100 220 mila; Lancia 250.000, coupé 550 mila, Alfa 700.000, Peugeot e Simca 320.000, Anglia 250.000, Cortina e 12 M 370.000; Consul 280 mila; Corsair 430.000, 17 M 380 mila; Kadett 330.000, giardinette e camioncini 200-400.000. Campagna d'estate; prezzi di liquidazione, assicurazione compresa. Nuovissimo pagamento con titoli diretti rinnovabili, consegne immediate, inizio pagamento settembre. Corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595 anche mattinate festive. 0494

AUTONOLEGGI Autoglaciore tariffe da lire 450 al giorno compresa assicurazione, non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 607-314.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

AUTORIMESSA Pio V 33: Fulvia, 1100 R, 1500 '64, R 8, Kadett, 500 giardiniera.

PRIVATO vende cambia Giulia super, 8 mesi, Km. 8000 originali, anche rateizzando. Telefonare 488-313.

PRIVATO vende cambio Fiat 1300 '62 perfetto. Telefonare 750-904.

PRIVATO vende ottima Opel Kadett 4 porte. Telefonare 635-283.

ROULOTTES Elnagh uniche con freni elettrici, permute usate, roulottes, tende e rimorchi, aperto anche festivo. Filiale Elnagh Torino: Brandizzo, via Luogo Bendola 45, tel. 913-295.

SACAUTO commissionaria Fiat Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. 0585

SCAT commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 46, tel. 547-209, Trapani 71, tel. 383-543 vende, permuta, rateizza a mezzo Compass: Fiat 1100 D '63, 1500 '63, 1500 coupé, 1500 familiare, Lancia Appia III, Flavia, Alfa Giulietta TI cambio cloche, Giulia 1300 e super, sprint GT. 0302

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL. DORIA 13, RAFFAELLO 2.

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIO RUBEO, CORSO UNIONE SOVIETICA 187. VENDITE, CAMBI, RATEAZIONI 30 MESI, VALUTAZIONI MASSIME USATO. TEL. 324-947

SKODA ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91, angolo via Gallupoi. 0318

SPIDER Fiavia tettuccio, motore revisionato garantito, 690.000. Corso Dante 131. 0100

SPIDER Giulietta rossa come nuova 440.000, spider 1200 in rodaggio 1962 garanzia semestrale 480.000. Dante 131. 0100

SPIDER 1500 tipo Osca occasione ottime condizioni privato vende. Telefonare 772-338. A73851

SPIDER 1600 Fiat ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91, angolo via Gallupoi.

SPIDER 1600/1964 unico proprietario, pochissimi Km. 680.000. Dante 131. 0100

TAXI 1500 lungo ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91

CAFFÈ VéGé **O.K.** QUALITÀ CONTROLLATA
IN 6000 NEGOZI VéGé